IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 297. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 28 Ottobre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Uomini e cose.

Mentre l'on. Giolitti sta tessendo la nuova combinazione a tinta rosetta (si può scrivere anche con doppia *s*), non sarà male indagare, cosa non facile, quale potrebbe essere il programma del nuovo Ministero sulle principali questioni solvende, giacchè in quanto a politica interna ed estera le linee sono note.

All'indagine ci giovano due fatti: il primo che l'on. Marcora, per considerazioni più personali che altro, non crede di poter entrare nel nuovo Gabinetto, pur essendo lieto di fornire all'on. Giolitti, se lo crederà, qualche collaboratore del gruppo; secondo, che l'on. Sacchi è dispostissimo a far parte della comitiva.

Perchè non entra l'on. Marcora? Perchè l'on. Giolitti molto probabilmente non ha potuto consentire alle condizioni che l'on. Marcora aveva poste all'on. Zanardelli e che furono accennate dai giornali; ossia, elezioni sollecite, riforma giudiziaria, divorzio, ferrovie di Stato ecc. ecc.

Ora l'entrata dell'on. Sacchi può modificare le idee sostanziali del programma dell'on. Giolitti?

Non lo crediamo.

Sebbene l'on. Giolitti non sia un apriorista, ha però criteri ben determinati sulle questioni principali che si debbono risolvere ed ai quali non rinunzierebbe di certo per il piacere di avere a bordo anche l'on. Sacchi.

Con una dizione un po'ambigua si è detto, per es., che egli sarebbe favorevole all'esercizio di Stato. Ciò non è del tutto esatto.

L'on. Giolitti, che fu della Commissione parlamentare per le Convenzioni vigenti, non ha preconcetti in materia ferroviaria e preferirà un esercizio privato arieggiante ad esercizio di Stato sul tipo di quello cui s'informa lo schema piuttosto confuso, che fu elaborato dal Governo e comunicato alle Società.

La riforma giudiziaria, per quanto sarebbe davvero una necessità, è così complessa ed ha sollevato tali opposizioni d'indole meschina, ossia locale, che l'on. Giolitti non potrebbe attaccarla ad una locomotiva da treni diretti.

Pel divorzio l'on. Giolitti non si è mai scalmanato troppo e siccome sarebbe uno scoglio contro il quale potrebbe frangersi la nave, se ne parlerà al 30 di febbraio p. v.

In quanto alla questione delle elezioni — sulla quale, dicono, avrebbe qualche diritto d'interloquire la Corona — e della quale l'on. Marcora faceva condizione essenziale per salire con Zanardelli lo scalone di Papa Braschi, l'on. Giolitti non le ha mai ritenute urgenti, perchè, dovendosi modificare le circoscrizioni per effetto dell'ultimo censimento, egli penserebbe di richiamare in servizio attivo lo scrutinio di lista a più larga base.

Del resto, quando si pensi che c'è ancora da discutere la maggior parte dei bilanci preventivi dell'esercizio in corso e c'è da completare i provvedimenti meridionali ed insulari, c'è ben tempo a riflettere sul programma di una nuova sessione.

Politica e Diplomazia

Madrid 27. — La *Gaceta* pubblica l'accordo doganale concluso tra la Francia e la Spagna.

(S) **Parigi.** 27. — Nel Consiglio dei ministri che sarà tenuto venerdì venturo o nella prossima settimana, il Presidente della Repubblica, Loubet, firmerà un decreto che proroga di altri 6 mesi le funzioni del Governatore generale dell'Algeria, Jonnart, che scadono il 5 del prossimo novembre.

Parigi, 27 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, riceverà domani il Ministro degli affari esteri di Russia, conte di Lamsdorff.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, assisterà al colloquio.

I Sovrani d'Italia a Londra.

(S) **Londra**, 27. — Il Re Edoardo ha delegato Lord Enrico Stephenson come addetto alla persona del Re e della Regina d'Italia durante la traversata della Manica.

Il 19 novembre, giorno della visita del Re e della Regina d'Italia a Londra, le truppe faranno ala lungo tutto il percorso delle LL. MM. fino all'Ambasciata d'Italia, ove avrà luogo il ricevimento delle principali notabilità della Colonia italiana di Londra.

(S) **Londra**, 27. — I Municipi delle circoscrizioni di Olborne e di Marlborough hanno deciso di decorare artisticamente le vie che percorrerà il corteo coi Sovrani d'Italia, quando questi si recheranno, il 19 del prossimo novembre, alla Guildhall.

L'itinerario del corteo sarà identico a quello percorso dal Presidente della Repubblica francese, Loubet.

Il Principe Adalberto di Prussia.

Genova, 27 — Il Principe Adalberto di Prussia è giunto stasera, ricevuto alla stazione dall'addetto militare dell'Ambasciata germanica, maggiore von Chelius, dal console generale Inner, dal vice-console von dem Kuesenbecke da numerosi membri della colonia germanica.

Il console generale offre stasera un pranzo in suo onore.

Il Principe Adalberto s'imbarcherà domattina ul *Koenig Albert* che salperà alle 10 per l'Estremo Oriente.

A Malta.

Malta, 27 — Il Governo ha ordinato che venga aperta la sessione del Consiglio legislativo, malgrado le dimissioni di tutti i membri elettivi. Perciò il Consiglio si comporrà di tutti i membri ufficiali ciocchè provoca vivo malcontento.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 27. — *Camera dei deputati* — Il Ministro dell'interno, Garcia Alix, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che la situazione si è aggravata a Bilbao. Il Governo ha preso le necessarie misure per la tutela dell'ordine pubblico ed è deciso, se sarà necessario, a proclamare lo stato d'assedio in quella città.

(S) **Madrid**, 27. — *Senato* — Il presidente del Consiglio, Villaverde, dichiara che il prefetto di Barcellona ha deferito ai tribunali, pei discorsi pronunciati a Barcellona, alcuni deputati francesi. I tribunali giudicheranno se sarà il caso di aprire un processo. Gli incidenti di Barcellona furono esagerati dalla stampa.

Villaverde soggiunge che, avendo appreso che i deputati francesi si disponevano ad assistere a *meetings* repubblicani nelle Provincie, li fece avvertire di lasciare la Spagna, altrimenti li avrebbe fatti accompagnare alla frontiera.

Russia e Giappone.

(S) **Yokohama**, 27 — Il Ministro di Russia, barone de Rosen, ebbe ieri una conferenza col Ministro degli affari esteri, barone Komoura.

Vi fu quindi un Consiglio di Ministri.

La situazione non sembra modificata.

(S) **Tokio**, 27. — Il Primo Ministro, visconte Katsoura, in un'intervista avuta con un giornalista, ha dichiarato che i negoziati colla Russia continuano secondo lo spirito dell'alleanza anglo-giapponese, e tendono, cioè, al mantenimento della pace e dello *statu quo* nell'Estremo Oriente. Il visconte Katsoura concluse dichiarando che non vi è nulla nella situazione attuale che possa provocare allarmi.

+

(S) **Tokio,** 27 — Il segretario della Legazione del Giappone a Seoul, che è colà ritornato dopo una escursione nella valle del fiume Yalù, dichiara che i telegrammi inviati ai giornali circa le difficoltà che incontrò al suo sbarco per parte dei russi contengono esagerazioni.

E' vero che alcuni russi gli avevano impedito di sbarcare a Junchampo, ma lo stesso ministro di Russia riconobbe che questo procedimento era stato arbitrario e fece dare ordini perchè simili incidenti non avessero più a verificarsi.

(S) **Londra**, 27. — Lo *Standard* ha da Berlino che secondo notizie da Pietroburgo e da Tokio il progetto di una convenzione russo-giapponese circa la Manciuria è in massima approvato dallo Czar e dal ministro degli esteri conte di Lamsdorff, e che non vi sono più che alcune modificazioni da apportarvi.

Londra, 27. — Una nota pubblicata dai giornali dice che i negoziati russo-giapponesi continuano. Più essi durano e meno vi sono probabilità di guerra. I preparativi militari che proseguono da ambo le parti non indicano la probabilità di una guerra. Il segreto è serbato sui negoziati tra le due Potenze, ma è certo che il Giappone non perde di vista gli interessi di tutti i paesi che hanno relazioni coll'Estremo Oriente. Nulla di quanto potrà fare la Russia impedirà al Giappone di esigere il rispetto di ciò che tali paesi considerano come loro legittimo diritto. Se si arriverà agli estremi, il Giappone, che conosce a fondo la propria situazione, non temerà le conseguenze di una guerra. Bisogna però notare che non si crede, nelle attuali circostanze, ad una simile eventualità.

— I giornali hanno da Liverpool che le assicurazioni sulle navi giapponesi contro i rischi di guerra sono ribassate da 35 a 25 ghinee.

Berlino 27. — Telegrafano da Port-Arthur che l'ammiraglio Alexieff si è recato a Ta-Lien-Wan per ispezionare le forze navali russe dell'Oceano Pacifico.

(S) **Londra**, 27. — Telegrafano da Yokohama: Si annuncia ufficialmente che i russi fortificano Junchampo. Questo fatto può provocare serie conseguenze, perchè è considerato come una violazione dell'integrità della Corea. Una quarantina di soldati russi giunsero a Wijù il 23 corr. ma scomparvero poco dopo. Duecento altri soldati russi attraversarono il Toumen e penetrarono nel territorio coreano.

Malgrado questi incidenti, la situazione sembra migliorata.

Si crede che i negozianti russo-giapponesi possano condurre ad una situazione favorevole.

Guglielmo II e lo Czar.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 27, ore 6,54 — Avendo lo Czar telegrafato all'Imperatore Guglielmo che gli sarebbe spiaciuto lasciare la Germania senza salutarlo, l'Imperatore rispose dicendosi lieto di incontrarsi con lui e proponendo che il convegno abbia luogo a Wiesbaden, che trovasi vicino a Darmstadt, per risparmiargli le noie di un viaggio.

Al ritorno di Lamsdorff da Parigi verrà deciso se egli accompagnerà il suo Sovrano a Wiesbaden: nel caso affermativo vi si recherà anche il conte Bülow.

Il soggiorno dello Czar a Wiesbaden durerà 3 o 4 giorni, ed in suo onore, al teatro imperiale di Wiesbaden verranno eseguite col proverbiale sfarzo le seguenti opere: il 4 novembre l'*Oberon*; il 5 l'*Africana* e il 6 l'*Armida*.

Durante il soggiorno dello Czar, la guarnigione di Wiesbaden sarà rinforzata da 3 reggimenti che verranno da Magonza.

Il Consiglio Superiore del Lavoro.

L'inaugurazione del « Consiglio Superiore del Lavoro », avvenuta or sono poche settimane, ha fornito argomento al comm. Monzilli di un notevole studio sulle funzioni dell'« Ufficio del Lavoro », apparso sull'*Italia Moderna*, da lui diretta.

Della nuova istituzione — dice il Monzilli e lo dice con ragione — devono « compiacersi quanti « sono spiriti illuminati, che desiderano un'a« zione dello Stato più cosciente, più effettiva e « più sollecita sul movimento delle classi lavo« ratrici verso il loro progresso morale ed eco« nomico, e nella lotta tra operai e padroni, che « questo movimento ha generato ».

Ma, il « Consiglio del Lavoro » risponderà ai suoi fini e costituirà quell'organismo utile allo svolgimento pratico dell'azione dello Stato verso le classi lavoratrici, a condizione:

a) che sia composto in guisa da renderlo tecnicamente capace di compiere l'alta funzione, affidatagli dalla legge;

b) che possa effettivamente svolgere la sua funzione d'iniziativa con larghezza e con indipendenza;

c) che, finalmente, dal suo seno sia bandito ogni influsso di sentimenti, di passioni e di preconcetti politici.

Fissati questi principii, lo scritto del Monzilli si domanda se e fino a qual punto nella costituzione del Consiglio del lavoro siensi avute presenti e siensi soddisfatte queste condizioni e la risposta è negativa.

Difettosa lo scrittore giudica principalmente la composizione del Consiglio per la partecipazione al Consiglio stesso di uomini parlamentari, non scelti con il criterio della competenza ma con quello della politica; per la sproporzione numerica tra i due gruppi, che dovrebbero rispettivamente rappresentare i padroni e gli operai; 13 del primo e 15 del secondo, con l'aggravante che al gruppo dei padroni manca quella omogeneità d'interessi, che risulta dal sentimento di solidarietà tra i componenti dell'altro gruppo. Infatti « i rappresentanti della produzione agraria non « saranno molto inchinevoli verso i rappresen« tanti dell'industria, che la leggenda oggi di mo« da fa considerare degli epuloni, arricchiti alle « spalle dei consumatori. »

+

L'opera del Consiglio, nella sua prima Sessione testè chiusa, non offre argomento al Monzilli di molte considerazioni. Egli si compiace di quello spirito conciliante di concordia, che parve aleggiare nel Consiglio; ma nota subito che, nella elezione dei componenti il Comitato permanente, riuscito composto di cinque rappresentanti operai, dei quali quattro socialisti su nove, la concordia si esplicò nel senso che il gruppo dei padroni, *pro bono pacis*, ha ceduto all'altro più numeroso ed ardito.

Ora, quanto corrispondano all'equità di proporzione ed alla parità d'influenza queste nomine, ognun vede e nessuno può compiacersene.

Ed ecco già il primo effetto della ineguale composizione del Consiglio.

+

Esaminato rapidamente il programma della prossima attività dell'ufficio del lavoro, il Monzilli rileva più specialmente il proposito di volgere l'opera dell'Ufficio allo studio del *fenomeno della disoccupazione e delle emigrazioni interne*, che sono i fattori principali delle condizioni disagiate di alcuni paesi d'Italia.

« In alcuni centri industriali ed in alcune regioni agricole, la *disoccupazione* — giustamente osserva il relatore — ha assunto una forma acuta, ed in certi casi cronica.

Urge studiare la causa ultima del male, per trovarne i possibili rimedii e non cadere nelle solite forme di riparo empirico che consistono nella concessione di lavori pubblici, quando non si manifesta colla repressione violenta delle manifestazioni degli affamati. Le *migrazioni interne* hanno grande importanza da noi in Italia come quelle che spostano la domanda e l'offerta di lavoro, dando luogo a fluttuazioni nella mercede. Converrebbe studiare la forza e l'influenza dell'*urbanesimo* nel determinare i salari cittadini. Come pure, per la campagna, è necessario avere una esatta conoscenza di quelle grandi e periodiche correnti migratrici che si ripetono alla monda del riso, alla mietitura, alla potatura delle viti ed alla vendemmia.

Se l'Ufficio potrà svolgere un'opera efficace in questo campo, avrà reso certamente un grande servigio al paese.

Non potendo seguire lo scrittore nella sua rassegna, sintetica ma precisa, delle deliberazioni del Consiglio in ordine al lavoro notturno, all'impiego dei fanciulli di età inferiore ai 15 anni nelle Solfare della Sicilia, alle industrie insalubri e pericolose, ci limitiamo a toccare, con le parole stesse del Monzilli, dell'incidente tra il Consiglio del lavoro ed il Consorzio del porto di Genova, perchè quell'incidente, sebbene minimo in sè stesso, mette in rilievo la deficienza della legge, che la viziosa composizione del Consiglio aggrava.

Il Consiglio avea deliberato di offrire al Consorzio del porto di Genova il suo intervento a mezzo di apposita Commissione, per rendere migliori le condizioni dei lavoranti: ma l'offerta è stata declinata dal capo del Consorzio. Quest'incidente — dice il Monzilli — dovrebbe ammaestrare il Consiglio a non uscire dalla sfera d'azione assegnatagli, e a ben ponderare le iniziative che gli sono proposte dai suoi componenti prima di adottarle.

Il Consiglio è chiamato *ad esaminare le questioni concernenti i rapporti fra padroni ed operai*, ma in quali condizioni ed a quale scopo? Dovrà esso esaminare le questioni di carattere generale? Ma, in questa ipotesi, il compito del Consiglio non uscirà dal campo delle sue ordinarie attribuzioni di studii e di proposte? Dovrà, invece, esaminare le singole questioni sollevate dagli operai di un determinato ramo di produzione, o di un determinato stabilimento? Ma, in tale ipotesi, il Consiglio interverrà su richiesta delle parti del Governo, o di sua iniziativa? E il suo esame quale scopo dovrà avere? Potrà il Consiglio, almeno se richiesto dalle parti, funzionare da arbitro conciliatore?

Io credo che il Consiglio, quando fosse equamente composto, potrebbe ben esercitare la nobile missione di conciliatore dei dissidii, risolvendo, se chiamato dalle parti, in qualità di arbitro, le questioni tra padroni ed operai.

Ma, per esercitare siffatta funzione è mestieri che il Consiglio del lavoro conquisti la più larga, la più indiscussa autorità, la più alta stima del pubblico: è mestieri che, per la serenità e l'obbiettività, per un sentimento altissimo di giustizia, per la sua indipendenza, il Consiglio ispiri alle parti in dissidio la più assoluta confidenza.

Tutto ciò non si ottiene che da una composizione del Consiglio, per la quale il detto Consesso rappresenti effettivamente, in equa proporzione e nobilmente, tutti gli interessi: quelli dello Stato, dei padroni e degli operai.

Onde, conchiude il Monzilli, quanti vorrebbero veder assurgere la nuova istituzione ad alta meta e renderla utile al pubblico, devono insistere per una razionale riforma della composizione del Consiglio. » Anch'io, con l'on. Luzzatti, sono « un ottimista impenitente e credo alla possibi« lità dell'unione di opposte parti politiche nel« la soluzione dei grandi problemi del lavoro, « ma credo pure che l'unione sarà resa più a« gevole, duratura e proficua dall'equilibrio delle « forze. »

Isole Caraibi e Panama.

(S) **Londra**, 27. — Il *Morning Post* ha da Washington che l'incrociatore ausiliario *Dixie* con 400 soldati della marina degli S. U. è partito improvvisamente.

Un membro del Governo ha dichiarato che si reca alle isole di Caraibi coll'ordine di acquistarle.

Lo stesso personaggio ha poi assicurato che la Germania non cercherà d'impedire agli Stati Uniti la costruzione del Canale di Panama.

Le isole Caraibi fanno parte dell'Arcipelago delle Piccole Antille nel mare omonimo e appartengono a diversi Stati europei; per le isole in questione si tratterà probabilmente di un piccolo gruppo.

La polizia russa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 27, ore 15.35 — Barzini ha telegrafato da Pietroburgo al *Corriere della Sera* questa versione attinta, come ha detto, da due fonti ineccepibili:

« Verso i primi di questo mese giunse al Governo russo un rapporto del sig. Manouiloff, agente della Polizia russa residente in Roma stabilmente e quasi addetto agli affari ecclesiastici nella Legazione russa presso il Vaticano.

« Il rapporto dava informazioni allarmanti sopra serii pericoli che lo Czar avrebbe corso in Roma e che la Polizia italiana non avrebbe potuto e saputo prevenire.

« Questo agente, il quale ha l'incarico speciale di sorvegliare gli emigrati russi in Italia, gode pel suo officio, a quanto pare, grande autorità.

« Barzini aggiunge di non sapere se i pretesi pericoli venissero da russi o da italiani. Ritiene certo, però, che il rapporto contribuì al rinvio del viaggio, il quale fu deciso dopo un attivo scambio di telegrammi con Roma per trattative nelle quali il Governo italiano parve oscillante.

« Prima di essere inviato a Roma il Manouiloff, del quale, del resto, si parla in Pietroburgo sfavorevolmente, si trovava in Parigi per la sorveglianza della stampa estera nei riguardi della Russia ».

Lasciando al corrispondente del *Corriere della Sera* la responsabilità dei suoi colloqui e delle sue notizie, ci permettiamo una breve risposta al foglio milanese.

Esso dice che la risposta data dall'on. Morin, in forma ufficiale e cioè che il Governo italiano garantiva in modo assoluto che gl'Imperiali di Russia avrebbero avuto in Italia e in Roma una accoglienza oltremodo rispettosa e cordiale, parve una risposta più abile che sicura: generica e non specifica!

E perchè? Perchè, dice il *Corriere*, il signor Nelidow aveva chiesto che lo garantissero contro gl'inconvenienti, ciò che è tutt'altra cosa di una accoglienza rispettosa e cordiale.

Questa, ci scusi il *Corriere*, è una ben meschina sofisticazione.

Ed invero quali potevano essere gl'inconvenienti, pei quali il sig. Nelidow, in nome del suo Governo, chiedeva di essere garantito, se non una fischiatura, un oltraggio, o peggio?

Ora se questi inconvenienti si fossero verificati, è chiaro che l'accoglienza non sarebbe più stata rispettosa e tutt'altro che cordiale.

Garantendo in modo assoluto un'accoglienza rispettosa e cordiale, si capisce che si garantiva contro qualunque incidente spiacevole.

E difatti nè al sig. Nelidow, nè al conte di Lamsdorff, che fece chiedere a Roma dall'ambasciatore quelle assicurazioni ufficiali prima di partire coll'Imperatore da Pietroburgo per Darmstadt venne in mente di sofisticare come fa il *Corriere*.

Tant'è che il conte di Lamsdorff, avute le assicurazioni, si congedava dal nostro ambasciatore a Pietroburgo gen. Morra, dicendogli « a rivederci a Roma » mentre il sig. de Nelidow, dopo la risposta ufficiale, ebbe varie conversazioni coll'on. Morin per i dettagli dei ricevimenti, per lo scambio delle decorazioni ecc.

C'è di più. Nella lettera ultima con la quale il signor Nelidow annunzia al Governo italiano la decisione presa dallo Czar del rinvio della visita, dichiarando d'averla consigliata egli stesso, non dice già che le assicurazioni chieste ed avute in forma ufficiale fossero insufficienti o lasciassero qualche dubbio e quindi meritassero di essere più esplicite. Niente di ciò.

Il signor Nelidow giustifica il consiglio dato pel rinvio in modo generico e vago, adducendo cioè talune impressioni poco favorevoli degli ultimi rapporti dei poliziotti venuti in Roma.

Così, e non altrimenti stando le cose, come si vedrà alla Camera tra non molto, è assurdo il dire che il Governo italiano abbia dato insufficienti garanzie per la visita dello Czar.

E se l'on. Morin, prima di rilasciare la risposta *ufficiale* ha creduto di sentire l'on. Zanardelli, è perchè ciò è prescritto dal R. D. sulle attribuzioni del Pres. del Consiglio, e se per abbondanza volle parlare anche coll'on. Ronchetti, fu semplicemente per assicurarsi che nulla di nuovo era avvenuto nelle 24 ore da dover modificare la sicurezza del Governo circa l'accoglienza, che avrebbe avuto lo Czar.

Il *Corriere* conchiude dicendo che sarebbe tempo che la stampa ministeriale si risolvesse a tacere. Il monito non ci riguarda, ma è puerile.

Pretende forse il foglio milanese che tutti i giornali tacciano per lasciar parlare soltanto il suo sig. Barzini, che, fra tante belle cose, va pur dicendo delle belle corbellerie?

La situazione nei Balcani

Il licenziamento della riserva bulgara

(S) **Londra**, 27 — Il *Times* ha da Sofia che è stato pubblicato un decreto, il quale ordina il congedo di tutta la riserva bulgara che era stata chiamata sotto le armi.

I riservisti saranno subito rinviati alle loro case.

La Porta ed il controllo austro-russo

(S) **Costantinopoli,** 27 — La Porta ha inviato istruzioni agli Ambasciatori a Londra, Parigi, Roma e Berlino, allo scopo di conoscere le opinioni dei Governi presso i quali sono accreditati circa la Nota austro-russa per l'applicazione delle riforme in Macedonia.

(S) **Londra**, 27 — Il *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli che il Consiglio dei ministri si sarebbe dichiarato contrario alle misure di controllo sulla Macedonia proposte dalla Russia e dall'Austria-Ungheria, come incompatibili coi diritti del Sultano.

Rifugiati macedoni in Bulgaria

Sofia, 27 — Iersera un migliaio di rifugiati macedoni di Nevrekop giunsero a Tchepino; essi saranno ricoverati a Bazardijk.

Durante la fuga furono inseguiti da due compagnie di soldati turchi che tirarono sopra di loro fino dentro la frontiera.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviarii per il primo trimestre dell'esercizio 1903-904, in confronto del corrispondente trimestre dell'esercizio 1902-903

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introiti 1903-1904	Differenze col 1902-1903 in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	17,007,183	491,476	—
Merci a G. Velocità	2,783,303	—	26,726
Id. a P. Velocità accel.	1,347,219	12,353	—
Id. a P. Velocità	18,756,332	613,359	—
Proventi fuori traffico	291,000	16,679	—
Totale	40,185,037	+ 1,107,741	
Partecip. dello Stato	10,804,690	+ 259,183	
Adriatica			
Viaggiatori	13,996,517	170,432	—
Merci a G. Velocità	2,676,805	110,798	—
Id. a P. Velocità accel.	2,665,144	23,134	—
Id. a P. Velocità	15,230,737	—	301,691
Proventi fuori traffico	112,784	1,020	—
Totale	34,681,987	+ 3,693	
Partecip. dello Stato	9,256,800	+ 61,981	
Sicula			
Viaggiatori	1,012,556	5,377	—
Merci a G. Velocità	131,282	—	19,016
Id. a P. Velocità accel.	37,417	4,641	—
Id. a P. Velocità	1,287,913	—	77,925
Proventi fuori traffico	18,831	1,226	—
Totale	2,487,999		— 85,697
Partecip. dello Stato	53,291		— 9,171
Reti principali riunite			
Viaggiatori	32,016,256	667,285	—
Merci a G. velocità	5,591,390	65,056	—
Id. a P. Veloc. accel.	4,049,720	40,728	—
Id. a P. Velocità	35,274,982	233,743	—
Prodotti fuori traffico	422,615	18,925	—
Totale	77,355,023	+ 1,025,737	
Partecip. dello Stato	20,114,781	+ 178,031	
Reti secondarie			
Mediterranea	1,770,658	50,535	—
Adriatica	2,786,911	—	141,345
Sicula	626,621	—	992
Totale	5,184,190		— 91,802
Partecip. dello Stato	4,634,440		— 82,571
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	41,955,695	1,158,276	—
Adriatica	37,468,898	—	137,652
Sicula	3,114,620	—	86,689
Totale	82,539,213	+ 933,935	
Partecipaz. dello Stato	24,749,221	+ 95,460	

In confronto adunque al primo trimestre dell'esercizio 1902-03 il maggior provento è di lire 933,935 e la maggiore partecipazione dello Stato di L. 95,460.

Ma, in confronto della previsione bilanciata per l'esercizio 1903-904, il Tesoro ha assicurato un maggior beneficio di circa 2 milioni e mezzo.

Infatti la partecipazione dello Stato è prevista nel bilancio in L. 89,278,000, che dà per il trimestre L. 22,319,500, contro L. 24,749,921 effettivamente già accertate. Onde un beneficio di lire 2,430,421.

Protezione degli emigranti.

Il prof. Schiaparelli, segretario dell'« Opera di assistenza degli operai italiani emigranti in Europa e nel Levante » ha diretto al Commissariato dell'emigrazione, il resoconto di quanto fu fatto dall'Opera nel 1902-1903 e di quanto la benemerita Associazione si propone di iniziare nell'anno prossimo.

Il fulcro su cui poggia e si muove l'azione sociale dell'Opera è il Segretariato operaio, istituto complesso e vario, che si esplica in diversi modi, secondo i luoghi e le circostanze, e deve piegarsi, adattarsi e corrispondere ai bisogni molteplici e mutevoli della nostra emigrazione.

Nel corrente anno funzionarono regolarmente i seguenti Segretariati: di Esch e Dudelange nel Lussemburgo; di Freiburg e Mannheim nel Baden; di Monaco di Baviera, di Basilea, Sciaffusa, Winterthur, Bülach, San Gallo, Coira, Bergün, Preda, Bevers Samaden, Lucerna, Berna, Losanna, Nater (Sempione) e Ginevra nella Svizzera; di Grenoble e Lione nella Francia e a Tunisi.

Ognuno di questi Segretariati ha intorno a sè un raggio di azione più o meno esteso, per mezzo di segretariati succursali o di corrispondenti.

La direzione delle ferrovie svizzere, ha recentemente permesso di impiantare un ufficio permanente dell'Opera nella sala di terza classe a Basilea, che sarà riservata agli emigranti italiani.

A parecchi segretariati sono aggiunte delle suore che tengono scuole per bambini e giovinette frequentatissime: una casa-famiglia per giovani operaie a Gutach, presso Friburgo; ospedali a Preda e Bergün; cucina economica a Lione; orfanotrofio per fanciulli italiani a Basilea, laboratorio per biancheria e vestiario di operai emigrati senza famiglia a Lione; ospizio per giovani operaie di passaggio a Lione e Basilea.

Ovunque, le suore visitano le famiglie povere e gli infermi, spargendo a piene mani i conforti della carità.

Scuole serali di lingua italiana, francese e tedesca, di disegno e di canto corale, funzionano, tutte frequentatissime, presso quasi tutti i segretariati e circoli operai furono istituiti nelle principali città della Svizzera e nel Lussemburgo.

Ad ogni segretariato è annessa una biblioteca circolante e quello di Freiburg ha una cassa di risparmio fiorente.

Tutti i segretariati sono in relazione con l'Ufficio centrale di informazioni istituito a Torino, che pubblica un bollettino apposito.

Si è anche, in via d'esperimento tenuto un segretariato a Londra e a Marsiglia, ma la prova non è riuscita. A Londra per la immensità di quella metropoli, a Marsiglia per l'enorme numero di connazionali, 102,000 nel 1902, distribuiti nei vari quartieri della grande città.

Per fare un lavoro serio, efficacemente utile, occorrerebbero a Marsiglia non meno di sei segretariati coordinati tra loro e con segretariati succursali nei dipartimenti vicini. Ora a così vasto compito l'Opera non è ancora preparata, nè con personale, nè con mezzi pecuniari.

+

L'Opera non cessò dal prendere interesse per i minorenni, maschi e femmine, incettati in Italia e condotti all'estero per sfruttarli, non solo nel duro lavoro delle vetrerie, ma anche nei peggiori mestieri girovaghi. Anche in questo campo l'Opera ha potuto fare del bene.

Molti fanciulli e fanciulle furono fatti rimpatriare e direttamente rimpatriati. Purtroppo, in questo campo resta ancor molto da fare e non mancano le difficoltà, fra le quali molte provengono dalle influenze messe in opera dagli industriali.

Finalmente l'Opera proseguì una inchiesta sulla condizione morale ed economica della emigrazione di ragazze italiane nei centri manifatturieri della Francia orientale, della Svizzera e della Germania.

Da tale inchiesta è risultato che in quei luoghi dove gli industriali hanno coscienza dei loro doveri, la condizione delle operaie è moralmente ed economicamente buona, ma che in altri luoghi, in gran parte per colpa degli industriali stessi, la loro condizione è, almeno moralmente, pessima e tale da riuscire a disdoro del nome italiano.

Quivi l'Opera ha agito energicamente: già ha promosso il richiamo delle ragazze da parte delle rispettive famiglie ed ha contrastato il reclutamento in Italia di altre operaie.

In alcuni luoghi ha già ottenuto che le ragazze si raccolgano in case-famiglie che dànno garanzia di moralità, sotto la vigilanza dell'Opera.

L'Opera stessa aprirà quest'anno due proprie case-famiglie a Basilea ed a San Gallo, con magazzini economici, per le numerose operaie che ivi dimorano disperse in famiglie private.

L'anno prossimo l'Opera si propone di dare maggiore svolgimento all'azione del Segretariato di Basilea. A tal'uopo già fece acquisti di idonei e grandi locali nei pressi della stazione centrale.

Il somigliante sta facendo a Losanna per prepararsi al grande movimento migratorio che vi farà capo dopo l'apertura del Sempione.

Renderà pure stabile il Segretariato di Chiasso, provvedendolo di un proprio locale con sale di ricovero, cucina economica, e piccolo dormitorio per donne e fanciulli.

Un altro nè istituirà a St. Margarethen, per incontrarvi gli emigranti che vi arrivano a masse dalle provincie venete.

Le spese complessive ascesero nel 1902 a L. 78,256 e durante i primi otto mesi del 1903 a L. 69,251.

Entro il 1903 l'Opera ha contratto mutui per una somma complessiva di L. 110,000 e sta per contrarre per altre 300,000 per l'acquisto di stabili, costruzione di baracche a Kaltbrunn, e per provvedere agli istituti sopra menzionati.

Tutto ciò merita di essere segnalato, perchè si tratta di vera e bene intesa beneficenza, e di un'opera di previdenza sociale veramente efficace, che fa contrasto colle vuote declamazioni del socialismo tutte parole e niente fatti.

Per gli emigranti calabresi e siciliani.

Il *Giornale dei LL. PP.* pubblica quanto segue:

« Tanto al Commissariato dell'emigrazione come all'Ispettorato dei servizi marittimi si sta studiando la questione di adibire anche il porto di Messina come stazione d'imbarco per gli emigranti della Sicilia e delle Calabrie.

La sotto Commissione della R. Commissione pei servizi marittimi, che ha testè visitati i porti della Sicilia, non ha mancato di occuparsi della questione, constatando i gravi dispendi che debbono sostenere i poveri emigranti delle Calabrie e della Sicilia orientale per recarsi a Napoli, ove qualche volta, scartati nella visita rigorosa dei medici nord americani, sono costretti a ritornarsene a casa a loro spese.

Sembra però che per ciò occorra una legge speciale di modificazione alla vigente legge sull'emigrazione, essendo i porti d'imbarco di emigranti stabiliti in un articolo apposito della legge stessa ».

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Avellino, 26 — Il signor Michele Surdillo, negoziante di Pietradefusi, è morto per cancrena sviluppatasi nella mano destra in seguito alla puntura d'una mosca.

Brescia, 26 — Nell'officina elettrica Molinari di Manerbio il sig. Andrea Bernasconi, ventiduenne, negoziante, morì fulminato dalla corrente.

Napoli, 27, ore 17,50. — Il Consiglio provinciale ha eletto ad unanimità suo presidente l'on. Francesco Girardi. L'elezione è stata accolta dal pubblico con applausi ed acclamazioni. Il Girardi ha pronunciato un bel discorso.

— Il Consiglio direttivo del Circolo liberale della sezione Stella, che fu sostenitore costante del compianto deputato De Bernardis, proclamò la candidatura politica del prof. Michele Ricciardi direttore del *Pungolo*. Questi dichiarò di accettare a condizione di poter contribuire alla pacificazione degli animi e fece programma democratico sinceramente unitario ma specialmente napoletano e meridionale.

Milano, 26, ore 23.45 — Stasera, nello Stabilimento di tintoria Rusconi, una macchina idroestrattrice, roteando rapidissimamente, si sfasciò in pezzi, i quali vennero lanciati violentemente in tutte le direzioni.

L'operaio Enrico Sapori, cinquantaduenne, rimase colpito ed ucciso da uno di questi pezzi; altri operai rimasero feriti.

Per l'Esposizione di Saint-Louis

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 27, ore 23.45 — Stasera, alla Camera di Commercio, convennero molte rappresentanze dell'industria e dell'arte.

Ad esse il nostro Ambasciatore Mayor e il Console generale Branchi, commissari italiani per l'Esposizione di Saint Louis, rivolsero calorose esortazioni, più specialmente dirette ai produttori di sete greggie e agli artisti, perchè abbiano a partecipare a quella Mostra mondiale.

Soggiunsero esservi ragione di ripromettersi gloria e lucri per le produzioni nostre, nonostante l'elevatezza dei dazii protettivi americani.

Il deputato Pavia, presidente del Comitato italiano, rispose rassicurando parecchi che lamentavano la insufficienza dello stanziamento di mezzo milione di lire e l'incertezza nei criterii di selezione dei prodotti da inviare a Saint-Louis.

La Camera di Commercio diede affidamento pel migliore assetto della Mostra italiana.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Parigi**, 27 — Iersera ebbe luogo la seduta pubblica annuale delle cinque Accademie, sotto la presidenza di Perron, membro dell'Accademia delle Iscrizioni e delle Belle Lettere.

Egli fece l'elogio dei membri delle varie Accademie morti nel 1903. Ricordò Legouvé che accolse e raccomandò alle simpatie della Francia gli esiliati italiani durante le lotte pel Risorgimento nazionale, fra cui Daniele Manin, glorioso figlio di Venezia, che sarebbe stato felice di vedere restaurata l'amicizia tra la Francia e l'Italia.

Dopo il discorso venne data lettura di parecchie comunicazioni. Il pubblico era numeroso e brillante.

Esposizioni e Congressi

Congresso operaio.

(S) **Londra**, 27 — Ieri venne aperto il Congresso annuale della Associazione nazionale per la libertà del lavoro (Sindacati gialli) una specie di concorrenza alle *Trades Union*. Il numero degli iscritti in quest'anno supera 41,000.

Il Presidente constatò che l'Associazione oggi comprende circa mezzo milione di membri.

L'arte nella letteratura.

Il ministro Nasi ha inviata ai R. Provveditori e ai Pres. delle Giunte di vigilanza la seguente circolare:

Roma, 20 ottobre 1903.

E' mio convincimento che agli studenti delle Scuole secondarie non sia possibile formarsi una coltura completa, senza aggiungere agli insegnamenti letterari alcune cognizioni della storia dell'arte italiana.

Questa necessità poteva avvertirsi meno, quando le ricerche degli studiosi sembravano limitarsi di preferenza al campo dell'archeologia. Ora il rigoglioso fiorire delle indagini storiche sull'arte medioevale e moderna ha dimostrato che l'arte è un fenomeno sociale, il quale si manifesta e si modifica in particolari condizioni dell'ambiente, al pari della letteratura e di ogni altra espressione dell'attività umana. Sorge perciò evidente il dovere di integrare nell'unità degli studi ciò che già fu unito nella suprema armonia della vita.

A questo intento mirarono alcune proposte di uomini autorevoli ed alcuni atti del Ministero. Difficoltà di indole diversa impediscono di accrescere gli attuali insegnamenti con lo studio metodico della storia dell'arte.

Non insegnamento teorico della storia artistica, adunque, ma pratica educazione del buon gusto dei giovani. Coloro, i quali aprono l'anima loro alle bellezze, onde è ricca la patria letteratura, sappiano che anche per altre vie il genio della nostra gente espresse le sue altissime visioni.

Dispongo pertanto che ognuna delle Scuole secondarie del Regno si fornisca di un certo numero di riproduzioni grafiche dei capolavori dell'arte nostra, avendo speciale riguardo alle opere di ciascuna regione. Il Ministero può facilitare questo cómpito, distribuendo le stampe della R. Calcografia e i lavori del nostro Gabinetto Fotografico in Roma.

I professori di Lettere italiane e di Storia illustrino quei capolavori e parlino della storia dell'arte, ogni volta che se ne presenti l'occasione, e tengano ai loro scolari qualche speciale conferenza, mostrando sopra tutto quali intimi vincoli riannodino la storia dell'arte nostra a tutte le altre correnti ideali della storia della civiltà. Ove le condizioni dell'Istituto lo permettano, si potranno riunire di volta in volta per tali conferenze gli studenti di varie classi. I capi d'Istituto curino che opportune visite alle Gallerie, ai Musei, ai monumenti avvalòrino e rendano meglio proficuo siffatto insegnamento.

Nelle relazioni finali si farà cenno speciale del modo con cui verranno eseguite queste disposizioni.

Il Ministro: **Nasi**.

L'arresto di due anarchici.

(S) **Barcellona**, 27 — La polizia ha arrestato, al loro arrivo da Genova, gli anarchici Amedeo Jena e Antonio Almazara.

Scioperi ed agitazioni.

Novara, 26 — Gli operai dello iutificio di Villa d'Ossola hanno ripreso il lavoro in seguito ad accordi con i proprietarii.

All'estero.

(S) **Bilbao**, 27 — Gli scioperanti hanno fatto saltare in aria colla dinamite il deposito di macchine delle ferrovie, degli apparecchi di illuminazione elettrica e dei telefoni.

Lo sciopero si è esteso a tutte le miniere dei dintorni di Bilbao.

Le amministrazioni di parecchie miniere hanno accolto le domande degli operai sulla questione dei salari. Nondimeno gruppi di operai proseguono a scioperare. Alcuni hanno fatto cessare il lavoro nei cantieri dell'ospedale civile ed hanno impedito il caricamento dei materiali sulla linea da Bilbao a Porto Galeta. Sono state inviate truppe sui luoghi dei disordini. Si teme che la situazione si complichi. Corre voce che gli scioperanti abbiano intenzione di impedire la circolazione dei treni.

(S) **Bilbao**, 27. — In seguito ai disordini provocati dagli scioperanti è stato proclamato lo stato di assedio.

(S) **Madrid**, 27. — Dispacci privati da Bilbao dicono che è avvenuto un grave conflitto tra gli scioperanti e la forza pubblica. Questa avrebbe fatto fuoco sugli scioperanti.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

Parigi, 27. — Un dispaccio da La Rochelle dice che sono avvenute stamani colà scosse di terremoto, della durata di 3 secondi, precedute da forti rombi.

Armeno assassinato.

Londra, 27. — Il presidente della Società dei rifugiati armeni, Sagouni, è stato assassinato in un sobborgo di Londra. L'assassino è riuscito a fuggire, lasciando sul luogo del delitto il suo cappello, che porta la marca di un negoziante di New-York, e la rivoltella di cui si servì nel delitto. Si crede che l'assassino sia un armeno.

Il delitto sarebbe dovuto ad un piano stabilito dalla frazione avanzata del partito rivoluzionario armeno allo scopo di fare sparire i capi rivoluzionari di idee più moderate. Sagouni aveva soltanto 37 anni; era stato ingegnere nelle miniere del Caucaso.

Esplosione a bordo di un vapore.

Parigi, 27. — Si ha da Dunkerque che a bordo del vapore olandese *Olans-Olson* è avvenuta un'esplosione di *grisù*. Il vapore si recava da Swansea a Dunkerque, con un carico di carbone. Due feriti sono stati trasportati all'Ospedale. Il vapore, che ha subito gravi avarie, si è fermato in rada.

Il cholera in Siberia.

(S) **Pietroburgo** 27. — Si ha da Veskhwe Oudinok che sono stati constatati colà due decessi per colera. Il morbo sarebbe stato importato da un treno postale proveniente dall'Estremo Oriente.

Le autorità sanitarie di Irskusk e il medico della ferrovia transiberiana hanno dato le necessarie disposizioni per evitare che il contagio si propaghi.

Teatri ed Arte

" Nozze borghesi „ di A. Capus.

E' uno dei primi lavori del Capus e non si capisce perchè si sia aspettato tanto per scodellarlo al nostro pubblico.

C'era l'intuito che questo non l'avrebbe digerito tanto facilmente.

Infatti il lavoro, convenzionale e irritante per l'assoluta mancanza di qualsiasi pregio o finzione scenica, appare non altro che una cattiva pagina di romanzo alla Boisgobey, letta fra uno sbadiglio e l'altro prima di prender sonno.

Giudicatene dalla inverosimile favola.

Edmondo Tasselin ha un'amante, ma non potendo sopperire ai suoi bisogni è costretto a fidanzarsi a una signorina che ha duecentomila lire di dote. Ma la figlia di un certo Piégoy, biscazziere, ex-inquilino delle patrie prigioni, uomo spregiudicato ma ricchissimo, l'ama segretamente ed il padre, tenero negli affetti di famiglia per quanto duro negli affari, propone al zio di Edmondo, banchiere in rovina, di salvarlo a patto che egli si interponga per il matrimonio fra il suo nipote e la figlia a cui darà un milione di dote.

Allo zio di Edmondo ciò causa una gioia indicibile, si crede salvo e combina un invito a pranzo ove spera di combinare il detto matrimonio.

Ma per un caso il sig. Piégoy viene a sapere che il matrimonio fra quella buona pezza di Edmondo e la prima signorina delle duecentomila non è affatto scombinato e ritira la sua promessa di salvazione al banchiere.

La rovina, come si prevede, arriva: il banchiere Giacomo Tasselin si era mangiato anche il patrimonio del fratello e quindi suo nipote Edmondo si trova senza un soldo.

Il primo matrimonio delle duecentomila va a gambe all'aria e allora ecco il *deus ex-machina* Piegoy che salva la situazione, offrendo trecentomila franchi e la figlia con un milione di dote.

Edmondo accetta... con entusiasmo.

Su questa roba il Capus ha avuto il coraggio di imbastire 4 atti, di accatastare le situazioni più stupidamente incredibili, di descrivere caratteri superlativamente inverosimili, senza alcun garbo, quel garbo tutto francese che, bene o male, vi affascina, in genere, nelle commedie, e vi spinge ad ascoltarle fino alla fine.

I personaggi entrano ed escono come appunto nelle pagine d'un appendice di giornale; quando fa giuoco all'autore, parlano un linguaggio ortodosso; di interessante non c'è che il terzo atto, che descrive la rovina del banchiere Tasselin, che si prepara a fuggire con poco denaro e infine s'incontra col fratello, a cui ha mangiato il patrimonio.

Però il pubblico s'è vendicato nel modo il più terribile: ha preso il lavoro in burletta e quelle situazioni, che in mente del Capus dovevano eccitare l'interesse se non la commozione, venivano accolte da sonore risate.

E' dovere anche aggiungere che all'infuori della Mariani e del Paliadini, gli altri recitarono orribilmente.

Vice-Ivan.

Juana Romani per Velletri.

In Italia conosciamo più Juana Romani pel suo cuore che per il suo genio.

Una volta sola essa è apparsa in un'Esposizione italiana, a Venezia nel 1901, con la mezza figura intitolata: *Angelica*, un concepimento idealistico che racchiudeva cielo e terra: la speme celeste negli occhi brillanti, i desideri terrestri nella bocca cinabrina e nella tinta pallida del volto ieratico. Una sola figura, ma quanto possente!

Gli italiani, all'oscuro dei trionfi della Romani, pur compresero in quell'unica prova l'esistenza dell'artista di razza pura.

Le opere della Romani sono così ricercate che essa n'è ognora sprovvista, il suo studio n'è sempre nudo e se l'*Angelica*, la fiamma d'Orlando cantata dall'Ariosto, potè figurare a Venezia, lo si dovette alla gentilezza della sua proprietaria.

Le signore dell'aristocrazia parigina, le dame d'onore delle Sovrane d'Europa, debbono attendere lunghi turni prima che Juana Romani sia libera di ritrarle.

Nel salone ultimo dei *Campi Elisi*, ove ogni anno la nostra compatriotta trionfa, si ammiravano due ritratti, due splendide prove del suo forte sentire, dell'arte sua arrivata alla perfezione.

Ma lo studio, il ricordo di questa figura di donna ci trasporta e ci fa trascurare la ragione di queste poche righe.

Juana Romani è stata, benchè educata e cresciuta a Parigi, la figlia dell'alpestre Marsica, schiava appassionata dell'antica Velletri. L'amor suo per la città natale è tanto esclusivo che ha l'aspetto d'un sentimento selvaggio, poichè ha tutte le asprezze, tutte le sublimità delle anime primitive.

La Romani è un carattere, un temperamento d'altre epoche artistiche. Se essa avesse soggiaciuto ai suggerimenti dell'interesse ripudiando la cittadinanza veliterna, avrebbe avuto tutta Parigi ai suoi piedi e la legion d'onore, l'onorificenza più ambita, brillerebbe sul suo petto, tanti e poi tanti e clamorosi sono stati i suoi artistici successi. Un quadro suo, la *Salomè*, brilla al Museo del Lussemburgo.

Ma no, essa si è ostinata a conservare intatta la sua origine e tanto le sono cari gli aviti monti e le dolci colline della sua terra, che nel frastuono della vita agitata di Parigi, nell'attrazione dei continui e calorosi applausi del pubblico e della critica, ha costantemente tenuta rivolta la sua mente verso la bucolica sua gleba e le sue economie ha messo a beneficio dei diseredati suoi concittadini.

Tre anni addietro erano le scuole femminili che beneficiavano delle sue larghezze, ieri i poveri.

Ma ciò non è tutto. Velletri, questa modesta città del Lazio, potrebbe ottenere, mettendovi un poco di iniziativa, fama ed importanza nel mondo civile moderno solamente col precorrere le aspirazioni della generosa sua figlia.

Juana Romani riconosce in Ferdinando Roybet l'ingegno più completo, l'organismo artistico più sviluppato dell'arte pittorica. Egli è il più felice continuatore dei grandi maestri e le sue opere sono luminosi rinnovellamenti delle tradizioni le più eccelse. Le glorie di questo pittore furono l'essenza delle aspirazioni della Romani ed il suo culto per Velletri ha un solo rivale: la venerazione dell'artista italiana pel genio del grande maestro.

Dalla lunga consuetudine e comunanza di lavoro Juana Romani ebbe dal Roybet molti attestati della sua stima e della sua gioia nel vederla così ben rispondere agli ideali artistici più elevati.

Di questi attestati, che formano una serie di quadri importantissimi per il nome dell'autore, per la loro perfezione tecnica, per la storia dell'arte moderna, che sono il patrimonio più geloso, il ricordo più caro, la pagina più palpitante ed orgogliosa delle sue titaniche lotte, Juana Romani, col pensiero sempre rivolto a ideali patriottici e artistici, vorrebbe farne una *Galleria Roybet*, unica al mondo.

Quale il luogo poeticamente adatto a dar coesione a tale progetto?

La vetusta Velletri, posta in una regione pittoresca, a pochi chilometri dalla capitale e sulla via di Napoli. Il Municipio di Velletri possiede un palazzo che mirabilmente si presterebbe a servire di sede ad una tale riunione di capi d'opera d'arte moderna.

La Romani, velletrana per sentimento e per nascita, se sollecitata opportunamente, darebbe corpo al suo sogno e Velletri potrebbe arrivare a possedere una ricchezza che desterebbe l'ammirazione di tutta la folla degli amanti del bello, del sublime in arte.

Che Velletri faccia i primi passi. Il cuore di Juana Romani, aperto a tutte le iniziative patriottiche, a tutti i simboli delle ricerche umane — e l'arte ne è il più eletto — sobbalzerà di gioia alla possibile realizzazione d'una grande idea. Ed essa che si proclama sangue e muscoli dell'antica regione, eccitata dalla gloria che risplenderebbe sulla sua Velletri, adescata dalla fama che ridonderebbe a vantaggio dei suoi concittadini, istituirebbe nel palazzo comunale, monumento di altre epoche, una galleria moderna di fama mondiale.

Così per l'opera saggia di un Comune e per ardente voto di una concittadina si accrescerebbe il patrimonio artistico dell'Italia.

All'opera, dunque.

Luigi Callari.

Parigi, 27. — E' stata fatta dalla Calcografia del Louvre una copia sopra *satin* del trittico della *Passione* del Mantegna, identica a quella inviata alla Regina Elena, per essere offerta alla signora Loubet.

L'Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia**, 27 — La Giuria internazionale dell'Esposizione di Venezia ha proposto unanime diplomi d'onore per tutti gli artisti che organizzarono le sale regionali italiane e la sala della stampa. Assegnò tredici grandi medaglie in oro ai pittori Claus belga, Latouche francese, Lavery inglese, Lenbach e Schrammzittau tedeschi, Zorn svedese, Zuloaga spagnuolo, Fragiacomo, Sartorio e Tito italiani; agli scultori Bialetti e Trentacoste italiani, all'acquafortista Chahine armeno, e quattro grandi medaglie d'oro all'arte della ceramica di Firenze, alle vetrate Beltrami di Milano, ai mobili Ducrot di Palermo ed alle stoffe e merletti di Jesurum di Venezia.

La presidenza dell'Esposizione, accogliendo integralmente il verdetto della Giuria, ha deliberato inoltre di conferire speciali diplomi di benemerenza a tutte le ditte industriali e scuole d'arte che cooperarono alla decorazione della Mostra.

Il raccolto dei cereali in Francia.

La valutazione ufficiale del raccolto in Francia nel 1903 è la seguente:

Grano. — Superficie seminata 6,536,346 ettari; prodotto 128,705,515 ettolitri, pari a Q. 99,588,059.

Mistura (méteil). — Superficie seminata 169,556 ettari; prodotto 2,973,250 ettolitri, pari a quintali 2,497,342.

Segala. — Superficie seminata 1,340,593 ettari; prodotto 21,481,190 ettolitri, pari a Q. 15,590,407.

Questi prodotti sono tutti notevolmente superiori a quelli dell'anno precedente.

Sports

Le corse a Newmarket.

Londra, 27. — Oggi ha avuto luogo a Newmarket la corsa *The Criterion Stakes*, alla quale hanno preso parte due soli cavalli.

Sono giunti 1. *Pretty Polly* da Gallinule e Admiration del maggiore Eustace Loder e 2. *Hands Down* da Meddler e Randspun di M.r W. C. Whitney.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Assoluzione.

Il 24 settembre scorso veniva arrestato il vetturino Pietro Lanzi, soprannominato « Pasone » imputato di atti turpi sopra una sua figliuola.

Però in seguito a lunga e ponderata istruttoria, la Camera di Consiglio lo ha assoluto per insufficienza di indizi.

Tribunali penali.

Assoluzione. — Carolina Pettinelli, di anni 45, da Orvieto, ab. in via Brescia 30, imputata di aver truffato 12 lire a Paolo Genga, venditore ambulante di oggetti preziosi, fu assolta per non provata reità.

Pres.: cav. Manferoce — Giud.: Ciarocchi e Ciriaci — P. M.: Crisafulli — Dif: on. Vienna.

Furto di olio. — Ernesto Ratti, di anni 20, da Roma, ab. al vicolo del Cinque 47, imbianchino, per furto di 9 litri di olio in danno di Luisa Battoni, venditrice di uova in via S. Eustachio, dalla quale era stato incaricato di imbiancare il negozio, fu condannato a 100 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Manferoce — Giud.: Ciarocchi e Ciriaci — P. M.: Crisafulli — Dif.: on. Vienna.

False generalità. — Luigi Succi, di anni 38, da Santarcangelo, bracciante, ab. in via degli Equi 66, per avere il 19 gennaio scorso in un atto dell'autorità giudiziaria attestato falsamente l'identità della propria persona con danno pubblico nonchè di Carlo Pagliaroni, di cui aveva assunto il nome, fu condannato a 15 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Pievatolo — Giud.: Suino e Macedonio — P. M.: Saletta — Dif.: G. Pozzi.

Corte di appello di Palermo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 27, ore 14,15. — Dinanzi alla Corte di appello è incominciata la discussione del ricorso presentato da 115 cittadini imputati di favoreggiamento per il bandito Varsalona e condannati per tale reato dal Tribunale di Termini Imerese. Tutti, naturalmente, si proclamano innocenti.

Fra i difensori sono i deputati De Luca, Di Stefano, Rossi e Marinuzzi.

Fallimenti in Roma.

RENDICONTO — ***Pieri Agostino***, agente di cambio, già con ufficio in piazza di Pietra 42.

Il rendiconto presentato dal curatore Amedeo Piperno è stato rettificato in modo che il residuo netto da ripartirsi tra i creditori sia di L. 12,528,89.

RIAPERTURA DI FALLIMENTO — ***Canepa Domenico***, già con negozio di maglierie in via Fontanella di Borghese 52.

Con verbale 27 ottobre 1899 venne chiuso il fallimento per insufficienza di attivo.

Trovandosi ora il Canepa in grado di poter offrire ai suoi creditori il 10 per cento, su istanza del medesimo è stata ordinata la riapertura della procedura fallimentare.

INVENTARII — ***Conti Giuseppe***, farmacia, via Veneto 58.

Il curatore avv. E. Bollini è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

Allegrini Laura, osteria, piazza Mastrogiorgio 42. Il curatore avv. E. Lenzi è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

CONFERMA DI CURATORE — ***Gattelli Pietro***, chincaglierie, Borgo Nuovo 138 e via Montanara 19. Arnaldo Fontana è stato confermato curatore del fallimento.

PROPOSTE DI CONCORDATI — ***Piperno Giulio***, manifatture, Corso V. Emanuele 72.

Per il 9 novembre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 10 per cento pagabile in tre rate eguali semestrali cominciando il primo pagamento subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Ballarini Paolo, fabbrica di tessuti, via di S. Francesco di Sales 77. Per il 12 novembre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in quattro rate trimestrali posticipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

CONCORDATO CONCLUSO — ***Antoniazzi Rodolfo***, pane e paste, via Banchi Vecchi 144 — E' stato concluso il concordato al 10 per cento pagabile in due rate eguali; la prima subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e l'altro dopo tre mesi. Aderirono al concordato 13 creditori per L. 11,434,50 sopra 23 per L. 15,015,86.

VERIFICA DI CREDITI — ***Giannelli Ottavio***, già con negozio di olii in via Tre Pupazzi 3 — Si sono presentati soltanto due creditori che sono stati rinviati alla chiusura.

CHIUSURA DI VERIFICA DI CREDITI — ***Tirelli Sebastiano***, osteria « Della Catena » in via Flaminia. Sono stati ammessi al passivo il rag. V. Bertini per L. 31 e Angelo Nardoni per L. 355 — All'avv. L. Cirillo è stato contestato il credito.

Piccoli fallimenti

Maralli Anna, caffè, via Salaria 39 — Pret. II mand. — Commissario giudiziario rag. Arturo Capolongo.

Timidei Enrico, calzoleria, via Depretis 79 — Pretura I mand. — Commissario giudiziario: rag. Giovanni Cattani.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani il seguito del racconto in appendice " Il fumatore di hachiche „

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 28 ottobre 1903 — S. Simone

Leva il Sole alle ore 6,37 m. — Tramonta alle 5.09 s.
Leva la Luna alle ore 1.09 m. — Tramonta alle 11.42 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3[4.

BOLLETTINO METEORICO.

27 ottobre 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 773 sulla Russia centrale; minima di 741 ad Ovest della Manica.

Italia 24 ore: barometro salito da 1 a 3 mm. sull'Italia meridionale e Sicilia, disceso altrove, fino a 5 mm. al Nord Sardegna: temperatura diminuita; venti forti settendrionali al Sudest, di levante in Sardegna.

Stamane: cielo nuvoloso al Nordovest e Sardegna, quasi ovunque sereno altrove: venti forti intorno levante in Sardegna, deboli settendrionali altrove.

Barometro: a 760 in Sardegna, quasi livellato altrove tra 764 e 765.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali, cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie al Nord, centro e Sardegna; mare qua e là agitato.

Crittografia

Damone 6 0[0 Pizia

Spiegazione del Passatempo precedente:
MORTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 e 25 ottobre 1903
Nati 42 compresi 5 nati morti
Morti 53 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Frescia Emilia fu Antonio, Cuneo, 81 nubile.
Antonelli Elisabetta fu Vincenzo, Frascati 76 nubile
Panichi Annunziata fu Arcangelo, Roma, 50 ved. Raggi
Angelini Paolo fu Domenico, Amatrice 87 semolicista ved.
Genovesi Antonia fu Francesco, Bauco 65 nubile
Laiinfa Luisa fu Nicola, Monte S. Giovanni Campano 73 coniug. Barbarossa
Marziali Mariano fu Giuseppe, Roma 74 murat. coniug.
Baldassari Antonio fu Franc. Vignanello 36 potiere conj.
Pietrini Annunziata fu Gio a. Vignanello 49 conj Ceccarelli.
Lanzoni Domenica di Giuseppe Imola 33 conj Biasi
Marchesini Giovanna fu Giacomo Roma 51 neg. conj.
Ranaldi Costantino fu Giuseppe Coma 70 pension. celibe
Trampolini Agnese Roma 70 pension. celibe
Cuerni Barbara fu Giuseppe Roma 73 ved. Savelli
Frezza Maria fu Giuseppe Marino 57 conj. Vicini
Signo Pietro fu Filippo Milano 60 pennelo
Salaini Pietro muratore ved.
Strengari Vincenzo fu Giovanni Roma 72 cuoco ved.
Beviri Maria fu Angelo Macerata 64 conj. Verona
Boni Artemisia di Natale Città di Castello 21 nub.
Carloni Francesca fu Antonio Monteleone 42 nub.
Rastrelli Francesco fu Luigi Ancona 72 imp.
Diamanti Liborio fu Gaetano Trevi sacerd. celibe
Bianchi Bianca fu Antonio Roma 70 ved. Novelli
Spinelli Elio di Carlo Roma 9
Piattelli Diamante di Samuele Roma 26 nub.
De Stefani Ambrogio fu Giovanni Roma 20 celibe
Bevilacqua Ludovina fu Candido Roma ved. Giancinquanta
Berti Giovanna fu Gioacchino Segni 33 ved. Recagli
Ceccarelli Filomena fu Alessandro Bagnaia 31 nub.
Corsi Ettore di Pietro Roma 22 celibe
Orlandi Vincenzo fu Giovanni Soriano 35 celibe
Benedetti Maria fu Giuseppe Maddaloni 55 conj Corsi
Paladini Giuseppe fu Pietro Roma 54 vign. conj.
Beltrami Amedeo Roma 57
Beani Domenico fu Pietro Ameudola 50 conj.
Peri Achille di Angelo Monterosi 42 conj. Antinori
Giacomozzi Giovanni fu Luigi Roma 70 conj Ovs
Ranellucci Rosa fu Aless. Maenza 76 conj. De Prosperis
Marziali Caterina fu Pasquale Terranuova 88 ved. Silvestrini
Pampaloni Maria di Luigi 50 conj. Luisi
Merendoni Angela di Pietro Bevagna 52 conj. Ridolfi
Horach Elisa fu Giovanni Magonza 38 conj. Baldini
Severino Giulia fu Giov. Battista Roma 77 ved. Garziullo

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 23 novembre - Sistemazione del Fiumicello Salso e pel prosciugamento di Lineva, in prov. di Salerno. Pres. L. 105.000.

Provincia di Roma - 4 novembre - Deviazione Ponte S. Giovanni - Osteria Pitocco. Pres. L. 21.159.

S. P. Q. R. - 7 novembre - Lavori di restauro in alcune proprietà comunali. Pres. L. 50.000.

Provincia di Basilicata - 12 novembre - Sistemazione del tratto di m. 1232.15 fra strada comunale di Albano Lucania e Rocca della Mulasa. Pres. L. 47.644.

Comune di Monteromano (Civitavecchia) - 16 novembre - Costruzione dell'edificio scolastico. Pres. L. 27,123.

R. Arsenale Spezia - 10 novembre - Provvista di cordicelle di canapa. Pres. L. 86.800.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 19.5 — Minimo 10.9

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza di congedo il cardinale Moran il quale gli presentò alcune persone australiane.

Ricevette pure monsignor Veneri vescovo di Amelia e il padre Fiat superiore delle Missioni.

Nel pomeriggio il Papa ricevette varie persone italiane e straniere e il Nunzio mons. Lorenzelli che ritorna a Parigi.

— Sono state coniate le prime medaglie con l'effigie del S. Padre. Le medaglie, in argento, portano sul *recto* il busto del Pontefice, sul *verso* l'arma pontificia. Il conio è stato ottimamente eseguito dalla ditta Johson di Milano.

— Il sig. Federico Frugoni, incisore romano, presentò al Pontefice un esemplare in oro di una medaglia portante la Sua Augusta effigie da lui coniata. Il Santo Padre nel gradire il dono ebbe parole di elogio per l'autore, che ringraziò dell'artistico e riuscito lavoro.

— Il Papa ricevette privatamente il Presidente del Comitato regionale umbro, canonico Fongoli, il quale presentò il sac. D. Vincenzo Vincenzi Tucci, nuovo direttore del *Comune* d'Orvieto, che veniva a fare atto di doveroso omaggio a Sua Santità e di completa ed illimitata sottomissione alle direzioni pontificie. Il Santo Padre gradì l'omaggio ed ebbe la degnazione di aggiungere: « Benediciamo di cuore la nuova direzione del *Comune* d'Orvieto e confidiamo che la nostra benedizione sia di conforto e di stimolo nel lavoro per la causa cattolica. »

— Si annuncia imminente l'arrivo a Roma del pittore della Corte austriaca, comm. Lippay, il quale presenterà al Santo Padre il ritratto finito, pel quale Pio X posò due o tre volte nel primo mese di Pontificato.

— Il Papa ricevette in udienza monsignor Enrico Folchi intrattenendolo lungamente.

Per la venuta di Loubet. — Il *Messaggero* non ha torto quando sostiene che sia il caso di provvedere in tempo alle accoglienze da farsi al Presidente della Repubblica francese per la sua venuta in Roma.

Egli a tale proposito scrive:

« Si tratta di far venire a Roma la maggior quantità di gente possibile: di invogliare delle carovane di francesi (popolo che viaggia poco), a lasciare per qualche giorno le loro abitudini per correre tra noi: di assicurare a tutti un alloggio a prezzi ragionevoli: di organizzare, oltre quelli ufficiali, una serie di festeggiamenti di carattere popolare: di raccogliere i fondi per provvedere a tutto e di impedire la costituzione di comitatini confusionari per concentrare tutte le energie in un solo e forte comitato.

A noi pare che, se l'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri si vuole assumere l'iniziativa, il comitato sia già costituito solidamente e autorevolmente; nessun altro organismo costituito può offrire maggiori garanzie di serietà e attività.

Se poi, come non ne dubitiamo, avrà l'appoggio delle società commerciali di Roma, il suo valore sarà triplicato e la capitale d'Italia farà una figura degna delle sue antiche tradizioni di grandiosità ».

Per conto nostro siamo pienamente d'accordo con lui. Anzi ci sembra sia il caso fin d'ora di insistere concordemente perchè sia messa da banda qualunque iniziativa dei soliti comitatini, le cui gesta ingloriose sono purtroppo note.

Se si vuole raggiungere l'intento di far cosa seria, occorre anzitutto costituire un Comitato autorevole, e sotto questo riguardo ci pare che la proposta del *Messaggero* meriti la maggiore considerazione.

Arrivi e partenze. — Ieri partirono per Firenze l'on. Niccolini, sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, e l'on. Rosano.

Stamane partirà per Napoli il senatore marchese De Seta, Prefetto di Palermo.

III Mandamento — In seguito alla perdita, incalcolabile, di Menotti Garibaldi, si è reso vacante, com'è noto, un posto di Consigliere provinciale al III Mandamento.

Ora la Commissione dei Sette, nominata dall'assemblea dell'*Unione Liberale*, tenendo conto della corrente, che si è manifestata tra gli elettori in favore del senatore Tommaso Tittoni, il quale, come annunziammo l'altro giorno, lascia la carriera per stabilirsi definitivamente in Roma, ha con voto unanime deliberato di proporre agli elettori la candidatura di lui.

La scelta ci sembra ottima sotto tutti i riguardi.

Fra le considerazioni, che contribuirono alla scelta unanime della Commissione, ve ne sono alcune che stralciamo da una Nota di cenni intorno alla vita politica del Tittoni.

« Alla Camera il Tittoni si tenne piuttosto estraneo al movimento dei partiti parlamentari. Però, oratore elegante, sobrio ed efficace prese parte molto apprezzato nella discussione di questioni agrarie, economiche e sociali e fu relatore di molte importanti leggi.

Le sue relazioni sono notevoli per dottrina, concisione e chiarezza e ve ne sono alcune che, sono sempre consultate con profitto dagli studiosi, come ad esempio la relazione sulle sovrimposte comunali e provinciali, quelle sulla concessione delle ferrovie pubbliche, sul Sindaco elettivo, sulla beneficenza pubblica nella città di Roma, « sull'allacciamento delle stazioni di Trastevere e Roma, » sull'ordinamento dei domini elettivi nelle provincie ex-pontificie.

Oggi che la questione dell'allacciamento delle stazioni di Trastevere e Termini è una di quelle che più interessano Roma, l'opera del Tittoni può essere utilissima poichè nessuno ha trattato tale tema con maggiore vigore di argomenti di quelli che sono brillantemente esposti nella sua relazione e nel discorso col quale la difese alla Camera. »

I funerali del cav. Rastrelli — Ieri ebbero luogo i funerali del compianto cav. uff. Francesco Rastrelli, che per attestato di gratitudine e d'affetto alla memoria dell'estinto furono fatti a spese della Congregazione di Carità.

Il corteo partì dall'abitazione del defunto, in via della Rotonda.

Vi parteciparono il comm. Bonelli pres. della Congregazione di Carità, il segretario generale cav. Tassi, i comm. Desideri, Cruciani-Alibrandi, i prof. Liberali, Masciarelli, Piccirilli, Gennari, ecc., tutti gli impiegati della Congregazione, una rappresentanza dei locali istituti di beneficenza.

Dopo l'assoluzione della salma, impartita nella chiesa di S. Maria sopra Minerva, il corteo proseguì per Campo Verano.

— La famiglia Rastrelli ringrazia per nostro mezzo, tutti coloro che presero parte ai funerali del suo amato congiunto.

Onorificenze — Il cav. Pietro Casciani, capo di Gabinetto dell'on. Nicolini, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Sincere congratulazioni.

— Il prof. Augusto Rosati, ragioniere contabile della R. A. di S. Cecilia è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia su proposta del Ministro della P. I.

Palazzo di Belle Arti — Le cose stanno così. Il Municipio ha concesso fino alla fine d'ottobre le sale del pal. di Belle Arti per la Mostra Campionaria: dal 1. novembre in poi le ha concesse alla Società dei giardinieri per l'esposizione dei crisantemi, che quest'anno, dicono le signore, sarà splendida: dopo i crisantemi tocca alla Società degli amatori di Belle Arti.

Ora pare che il sig. Billaud e C., cui il Municipio ha concesso le sale fino alla fine ottobre voglia continuare fino a dicembre, avendo chiesti agli espositori una nuova quota di posteggio fino alla fine dell'anno! Diguisachè la Società dei giardinieri non dovrebbe tenere la sua esposizione.

Noi speriamo che il sig. Billaud capirà da sè che questo non è ammissibile e non vorrà farsi sfrattare compromettendo i suoi interessi per l'avvenire.

Ad ogni modo siamo sicuri che il Sindaco saprà fare rispettare ad ogni costo gli impegni assunti e Roma non sarà privata di un'esposizione che non è meno interessante di certo della Mostra Campionaria.

Unione dei tiratori italiani. — Ieri sera si riunì il Consiglio generale di questa importante Associazione nazionale ed ha proceduto alla nomina del presidente in sostituzione del defunto generale Menotti Garibaldi che venne degnamente commemorato.

Per acclamazione si nominò S. E. Giuseppe Zanardelli, al quale venne inviato il seguente telegramma:

« Consiglio generale Unione tiratori italiani odierna seduta acclama presidente effettivo Vostra Eccellenza strenuo propugnatore patriottiche istituzioni educazione civile popolo italiano.

« Manifestando grato animo devota riconoscenza efficacissimo appoggio Vostra Eccellenza invio rappresentanza Italia tiro argentino, partecipa splendida vittoria fucile nazionale ».

Vice Presidente — Generale Duce.

Nozze. — Ieri mattina si sono uniti in matrimonio il dottor Fausto Corsi e la signorina Elena Ferri. Il comm. Ballori, che compì la cerimonia nuziale, offrì alla sposa uno splendido mazzo di fiori. Furono testimoni della sposa il comm. Brenna e il prof. Chiappelli (rappresentato dal prof. Pometti), e assistettero lo sposo il prof. Pensuti e il dottor Borromeo. La cerimonia religiosa ebbe luogo alla chiesa degli Agonizzanti. Poi fu servito agli invitati uno squisito rinfresco in casa Ferri, ov'erano esposti i numerosissimi e vistosi doni inviati da amici e parenti lontani e vicini. La signorina Ferri, figlia di quel chiarissimo uomo che fu il prof. Luigi Ferri, e il dottor Corsi, che è tra i più eletti professionisti della giovane scuola medica romana, sono partiti per un breve viaggio.

Inviamo ad essi sinceri augurii di felicità.

Gita operaia a Milano. — Nella riunione tenutasi ieri sera dall'Associazione operaia costituzionale per la organizzazione di una comitiva operaia che si recherà a visitare l'Esposizione di Milano nel 1905, si costituì la Commissione direttiva eleggendo presidente Dante Grandi, cassiere Mancini, segretario Tacchi, commissari Meconi e Carbotti.

Molti soci s'inscrissero subito per prendar parte alla gita versando la prima quota mensile.

I soci che intendono aderire, potranno versare la quota al socio Aurelio Borzoni, in via in Aquiro 105, il quale è incaricato di ricevere le iscrizioni ed i versamenti.

Per il recapito dei telegrammi. — In seguito a ripetuti reclami pervenuti alla Direzione superiore delle poste e dei telegrafi per il ritardo che si verifica del recapito dei telegrammi, ed essendosi accertato un rilevante aumento nei telegrammi stessi, il cui numero, nel decorso esercizio finanziario, superò di quasi ottantamila quello dell'esercizio precedente, è stato provveduto ad un adeguato aumento di fattorini in modo da assicurare un più regolare e pronto servizio.

Riunione studentesca. — Ieri in via Cianculoni n. 4 la sezione romana della Federazione fra gli studenti secondari si riunì in assemblea straordinaria, per discutere sulla nuova sessione di esami e sull'articolo 84.

Fu deliberato che dopo la nomina ufficiale del successore dell'attuale ministro della P. I. una Commissione di studenti, accompagnata da un deputato, presenterà un memoriale col quale sarà chiesta una nuova sessione di esami, ed il ripristono dell'articolo 84.

Le sezioni della Federazione ed i Comitati locali sono stati invitati ad astenersi da ogni agitazione, prima delle deliberazioni del Comitato centrale. La nuova sede della sezione romana è in via Panisperna n. 215.

Gli studenti evidentemente vogliono preparare del lavoro al nuovo ministro.

Società di M. A. fra gl'impiegati del Monte di Pietà. — Gl'impiegati del Monte di Pietà, nell'assemblea generale tenuta iersera, approvarono, dopo lunga discussione, un ordine del giorno col quale si prende atto delle dichiarazioni della Commissione amministratrice circa lo studio di un progetto di organico, atto a soddisfare le aspirazioni del personale del Monte di Pietà.

Circolo Savoia. — Oggi assemblea generale dei soci alle ore 21.

L'ordine del giorno è il seguente: Comunicazioni — Elezioni provinciali nel III Mandamento di Roma — Annuale banchetto in onore di S. M. il Re — Proposta di modificazioni allo Statuto.

Abile sarta essendo sola preferisce lavorare a giornata presso distinte famiglie, scrivere - Keller via Taсito 84, int. 11.

Il proprietario del Restaurant Berardi avverte la sua rispettabile clientela che giovedì 29 riapre il suo locale in via della Croce 75.

Dottor Bettmann e signora *DENTISTI* — Dentiere in tutti i sistemi, qualunque operazione senza dolore. Pagamento anche a rate. 43, via XX Settembre.

12 Ritratti per cartoline a colori per sole lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 26 ottobre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Uscite Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	880	327	1207	35	7	3[illegible]	9	1	2	3	55	854	330	1184
S. Antonio	133	265	398	6		6	3		2		5	134	265	399
S. Galla	152		152									152		152
S. Giovanni		567	567		26	26		25		1	26		567	567
S. Giacomo	188	114	302	5	3	8	12	5			17	181	112	293
Consolaz.	65	31	96	1	1	2	5	2			7	61	30	91
Gallicano	77	129	206	2	2	4	1	6			7	78	121	199
	1495	1429	2924	39	29	76	70	39	4	4	117	1460	1425	2885

Piccola Cronaca

Il mistero della signora scomparsa — Il mistero della scomparsa della signora Rosada è oggetto di vivaci commenti e di non meno vivaci supposizioni pel fatto soprattutto della annunziata fuga da Salerno del figlio Giulio.

Ieri mattina intanto giungeva a Roma la moglie di quest'ultimo signora Paoloni-Rosada che si diresse al domicilio della famiglia in via Giovanni Lanza e poco dopo fu sottoposta ad un interrogatorio dal delegato Paolella del Commissariato dei Monti.

La signora Paoloni, malgrado le insistenti inchieste dell'abile funzionario si dichiarava assolutamente convinta dell'innocenza del marito.

Aggiungeva anzi che suo marito di fronte alle atroci accuse sollevate contro di lui erasi sempre mostrato tranquillissimo.

Quanto alla fuga del Rosada notizie da Salerno recano che lunedì mattina si recò puntualmente in ufficio alle 9, dove firmò il foglio di presenza: alle 10 tornato in casa ebbe un colloquio col cognato e con la suocera.

Nel frattempo giungeva un usciere del tribunale con un mandato di comparizione.

Il Rosada si portava subito dal giudice istruttore; ma non lo trovava in ufficio. Allora allontanavasi inosservato, nè si lasciò più vedere.

Quale è la ragione della sua scomparsa?

Naturalmente mancando ancora la prova della morte della Rosada l'autorità giudiziaria non può agire per assassinio od omicidio. Il mandato di comparizione contro il Rosada è quindi motivato semplicemente per falso in atto di anagrafe.

La perquisizione operata in casa di lui è riuscita finora infruttuosa.

Il misterioso fatto dell'Ospizio di S. Margherita. — Ieri le ragazze che erano ricoverate all'ospedale di San Giovanni, ad eccezione della Leoni, che si trova sempre in grave stato, e di altre tre, furono ricondotte all'Ospizio di S. Margherita, essendo completamente guarite.

Altre cinquanta ragazze, dalla casa di osservazione a S. Pancrazio, sono state trasferite a S. Balbina.

Il dottor De Santis prosegue le analisi, nell'istituto chimico, farmaceutico e tossicologico dell'Università di Roma. Da queste analisi si conferma che la causa della morte della Lucarelli e della Ferrotti debba attribuirsi a veleno, ma non si sa ancora di che genere esso sia.

Il dott. Luigi Salucci, medico dell'Ospizio, facendo la solita nota delle provviste per la piccola farmacia, prescrisse di acquistare dei tubetti di sublimato corrosivo.

Un membro della Commissione amministratrice invece dei tubetti ordinò per economia che fosse acquistato del sublimato in polvere.

E' da supporre, quindi, che a qualcuna delle 36 malate di tifo, siano state date delle cartine di sublimato invece del calomelano o del saiolo.

Gli avvelenatori del pubblico. — Il delegato di P. S. Giuseppe Trento, venuto a conoscenza che si smerciava a pasticcieri, caffettieri e osti della saccarina in grande quantità, fece le opportune indagini per scoprire gli avvelenatori del pubblico.

Il Trento, riuscì a sapere che uno di questi era un tal Romolo Tersenghi, d'anni 31, da Velletri, abitante in via dello Statuto 44, già esercente dell'agenzia di pegni in piazza degli Zingari, ed ora proprietario dei *buffets* nei teatri Garibaldi e Margherita, in piazza Guglielmo Pepe.

Il delegato Trento, insieme ai verificatori dell'ufficio tecnico di Finanza, Antonino Forti, Emanuele Picchi e Annibale Frattoni, si recò in casa del Tersenghi, dove trovò la moglie Domenica Cardelli.

La perquisizione però riuscì infruttuosa.

Perquisiti quindi i *buffets* dei due teatri si rinvennero in quello Margherita tre sacchi di saccarina, che vennero sequestrati.

Il Tersenghi che non seppe giustificare la provenienza della saccarina fu dichiarato in contravvenzione.

La saccarina proveniva dall'estero ed era introdotta in Roma sotto altro nome.

Il Tersenghi ha riportato già altre condanne per lo stesso reato.

L'auto-accusa di un impiegato — Ieri si presentò al cav. Poggioli, commissario-capo della Questura Centrale, Guglielmo Rodriquez di anni 28, da Firenze, abitante in via Urbana 408, confessandosi colpevole della sottrazione di lire 3000 commessa in danno della Banca di Piccolo Sconto, nella succursale in via Urbana 13, dove egli era impeigato in qualità di commesso.

Il Rodriquez raccontò che nella scorsa estate il direttore dell'ufficio, andando in campagna con la famiglia, gli lasciava la chiave della cassa-forte. Egli, avendo bisogno di denaro, approfittò della fiducia del direttore e si appropriò a poco a poco quella somma.

Il cav. Poggioli, sorpreso dall'auto-accusa, ordinò delle verifiche e da queste risultò che l'impiegato aveva detta la verità.

Il Rodriquez venne allora dichiarato in arresto e tradotto a Regina Coeli.

Un usciere di Pretura scacciato da una vigna — Ieri, Antonio Milani, usciere della 2ª Pretura Urbana, si recò con due testimoni, Alfredo Arioni e Luigi Cilla, nella vigna di Ettore Albertini, d'anni 20, romano, in via del Crocifisso 29, fuori porta Cavalleggeri, per eseguire un pignoramento.

Tutti e tre furono accolti con violenze e oltraggi dall'Albertini, il quale, per concludere prese per un braccio l'usciere e lo cacciò.

Il Milani, ritiratosi prudentemente, denunziò il fatto ai carabinieri di fuori porta Cavalleggeri. I militi Gaglio e Pan arrestarono l'Albertini mandandolo a coltivare la vigna... di Regina Coeli.

Ancora dello straniero derubato di 8105 marchi. — Ieri, innanzi al Drammatico Nazionale, in un tram elettrico, gli agenti della squadra investigativa arrestarono Leone Barbotti, d'anni 25, romano, abitante in via di S. Calisto 18, il quale, insieme con Romolo Celani, d'anni 25, romano, già arrestato, aveva borseggiato del portafogli, in un tram elettrico in piazza del Popolo, il prof. Albrecht Kaupt, d'anni 51, abitante nella pensione privata di Max Wester, in via Sistina 42.

Il portafogli conteneva uno *cheque* di 8000 marchi, due biglietti, uno da 100 ed uno da 5 marchi, e due biglietti ferroviari.

Un finto matricida. — La sera di sabato scorso, come dicemmo, si presentava ad una pattuglia di carabinieri, di servizio in piazza S. Pietro, il bracciante Cataldo Santhià, d'anni 35, da Supino, dichiarando di avere, il 1° gennaio del corrente anno, ucciso in Supino la propria madre Concetta Nicoli.

L'autorità di P. S., fatte le indagini, è venuta a sapere che la Nicoli è tuttora vivente in Supino, e che il Santhià ebbe a fare altra volta tale denunzia.

La ragione per cui il Santhià si è dichiarato matricida non è ancora nota.

Egli intanto si trova rinchiuso a Regina Coeli.

Un morto in campagna. — I fratelli della Compagnia della Morte si sono recati alla tenuta « La Rustica, » a 12 chilometri fuori porta Maggiore, per trasportare a Campo Verano il cadavero di un giovane morto improvvisamente in una capanna di quella tenuta.

Sarà una disgrazia? — L'altra mattina venne ricoverato a S. Antonio certo Felice Rossi, di anni 78, da Cappadocia (Aquila) ferito alla fronte ed al naso. Fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Il Rossi dichiarò che si era prodotte le ferite nello scendere dal treno alla stazione di Termini.

Ieri alle 15 il Rossi cessava di vivere.

L'autorità di P. S. sta facendo le indagini per stabilire se trattasi veramente di disgrazia.

Investimenti. — In piazza Foro Traiano un carro condotto da Giacomo Giovannetti, d'anni 18, romano, investì Caterina De Angelis, d'anni 13, romana, erbivendola e le produsse la frattura della terza costola sinistra.

Alla Consolazione la fanciulla fu giudicata guaribile in venti giorni. Il carrettiere fu arrestato.

— Maria Jacobini, d'anni 65, da Roma, dalla carrozza pubblica 1585 condotta da Luigi Rossi, di anni 24, da Cervara, in via della Scala, angolo di via Santa Dorotea, fu investita e gettata in terra. Riportò la lussazione della spalla sinistra.

Guarirà in un mese. Il vetturino Rossi fu arrestato, ma poi venne rilasciato non risultando alcuna responsabilità a suo carico.

Musica al Pincio. — Quest'oggi al Pincio, dalle 15,30 alle 17, il concerto degli allievi carabinieri eseguirà il seguente programma:

1. Vessella « Cavalleggieri Umberto I » marcia militare.
2. Rossini « L'assedio di Corinto » sinfonia.
3. Donizetti « Poliuto » finale II.
4. Bizet « L'Arlesienne » 1ª suite.

Tosi « Da Firenze a Roma » galop.

Farmacia vendesi Roma, centralissima, ben fornita — Ottima occasione — Rivolgersi Caldani-Bresciani 36.

Capitali da rinvestirsi presso il *cav. Francesco Guidi, Notaro*, Via della *Gatta n. 11*; e vendita di Villini con terreno annesso fuori Porta San Sebastiano.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Giovedì 29 ottobre 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 6 marzo 1903 fino alla polizza n. **35600**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 11 aprile 1903 fino alla polizza n. **67060**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 28 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

Ricreatorio maschile "Regina Margherita,,

Dalla presidenza del Ricreatorio ci è pervenuto un comunicato che noi con piacere pubblichiamo, perchè dà spiegazione del ritiro di alcuni soci e delle dimissioni dell'on. Santini da presidente onorario.

Vorremmo pubblicare integralmente il cennato comunicato, ma per mancanza di spazio, siamo obbligati a riassumerlo.

Il 15 volgente ottobre ebbero luogo le elezioni generali alle cariche sociali, elezioni che procedettero con tutta regolarità ed esattezza. Tra gli eletti non risultò l'avv. Pompei che aveva fino a quel giorno disimpegnato le funzioni di presidente provvisorio. Da ciò l'allontanamento volontario di lui dal Ricreatorio, non consentendogli la sua personale dignità di continuare a rimanere anche nella semplice qualità di socio.

Non altrimenti devonsi intendere le parole pubblicate nel N. 291 del *Messaggero* dalla Redazione del giornale, perchè le persone entrate nel nuovo Consiglio d'Amministrazione sono per posizione sociale e per moralità incensurabili sotto ogni riguardo, ed i rimasti del cessato Consiglio lo sono del pari, altrimenti non sarebbero stati colleghi nell'Amministrazione del Ricreatorio coll'avvocato Pompei che *tiene tanto alla tutela della sua dignità personale.*

In seguito al ritiro del Pompei dal Sodalizio, seguì quello di altri soci, suoi amici, cioè i sigg. Faraglia, Flamini — già dimissionario da oltre un mese — ed il comm. Origlia - cancellato per morosità, non avendo mai contribuito, e poi l'on. Santini rassegnò le dimissioni da presidente onorario, dirigendo la seguente lettera al nuovo presidente effettivo del Ricreatorio:

« Mi tarda, anzi tutto, esprimere a Lei ed a tutti gli Egregi di codesto Consiglio direttivo le mie più vive azioni di grazie per il telegramma, così cortese all'indirizzo della mia modesta persona, conscia di non meritare tanto encomio.

Ed io sarei lietissimo di seguire a porgere il contributo del mio modesto nome alla benefica istituzione, della quale è dovere io rammenti a lor signori di avere accettato la Presidenza onoraria, sotto la *esplicita condizione che il Presidente effettivo ne fosse il mio vecchio e carissimo amico, personale e politico, l'egregio avvocato Pompei, tanto benemerito del Ricreatorio.*

Ora crederei di mancare ad ogni riguardo verso l'amico Pompei e non terrei parola al mio accennato impegno, se, non più presidente l'avv. Pompei, io seguissi ad essere il Presidente onorario.

Pertanto, sono gratissimo a tutti loro di tanta e tanta deferente cortesia a mio riguardo; amo lusingarmi che ella, sig. Presidente ed il Consiglio Direttivo sapranno, nella loro benevolenza, apprezzare le ragioni, che non mi consentono, per mio personale convincimento, occupare oltre la onorifica carica.

Con particolare osservanza.

Dev.mo

F.to: *Felice dott. Santini.* »

Quanto prima l'Assemblea Generale dei soci provvederà alla nomina del nuovo Presidente Onorario e di un Collegio di Patronesse allo scopo di dare maggiore incremento e sviluppo alla popolare e benefica istituzione che porta l'Augusto nome della Regina Margherita.

Il Consiglio d'amministrazione spiega tutta l'attiva sua operosità, per potere, nel giorno 20 novembre prossimo, inaugurare il Ricreatorio alla presenza dell'Augusta Regina Madre: ha accettato le domande di altri quaranta soci, dei quali alcuni col contributo annuale di L. 8 ed altri di L. 12, ed ha preso provvisoriamente in affitto, per l'istruzione morale e per gli esercizi militari e musicali dei settantacinque allievi definitivamente ammessi, parte del recinto della pista velocipedistica della via Lombardia, nel Quartiere Ludovisi.

I giovanetti saranno, fra pochi giorni, vestiti dell'uniforme prescritta, e rallegreranno, con le marcie militari, come quelli degli altri Ricreatori, la nostra città.

Il Segretario *Luigi Ausiello* — Il Presidente *C. Imperato.*

—(**Vedi avviso in 4. pagina**)—

Teatri di Roma

Costanzi. — Feste grandissime e cordiali iersera al bravo artista direttore signor Paladini che dette il suo spettacolo d'onore con *Rabagas*, nel quale rifulsero splendidamente tutte le sue ottime qualità.

Questa sera a grande richiesta replica — e sarà proprio l'ultima — del capolavoro di Becque *I Corvi*, e domani penultima recita della stagione con lo spettacolo d'onore di Teresa Mariani. Sarà dato il dramma di Ibsen: *Casa di Bambola.*

Venerdì poi chiusura della stagione con *La Dame de chez Maxim.*

Adriano — Per stasera dunque Mattia Battistini nell'*Ernani*.

E al semplice annunzio niente altro occorre aggiungere; il pubblico già sa di che si tratta ed il celebrato artista avrà stasera, a distanza di anni, un nuovo trionfo.

Al **Nazionale** stasera si ripete il *Poeta Fagiuoli* ed al **Quirino** *Lucia*; al **Manzoni** *Zazà* ed allo **Sferisterio Romano** consuete partite del giuoco del pallone.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *I corvi*, ore 21.
Adriano — *Ernani*, ore 21.
Nazionale — *Il Poeta Fagioli*, ore 21.
Quirino — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni. — *Zazà*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 15 1|4.
Esposizione campionaria. — *Palazzo Belle arti - Aperta dalle 11 alle 17.*

Ultime Notizie

I Sovrani a Pisa.

Ieri mattina, le LL. MM. il Re e la Regina si recarono a visitare l'Orfanotrofio maschile, ove furono ricevute dal prefetto, comm. Gasperini, dal presidente, conte Curini, dal Consiglio direttivo e dagli insegnanti.

La visita si protrasse circa un'ora.

Gli orfani pronunciarono discorsi ed offrirono ai Sovrani una pergamena in ricordo della loro visita.

Le LL. MM. furono entusiasticamente acclamate.

Alle ore 10.30 i Sovrani, acclamati lungo il percorso da una folla di cittadini, malgrado la pioggia dirotta, si recarono a visitare la fabbrica Ginori-Richard, dove furono ricevuti dal Prefetto, dal direttore e dagli impiegati dello stabilimento.

Le LL. MM. vi si intrattennero circa un'ora e quindi alle 11.40 ritornarono a San Rossore.

La crisi.

Ieri alle 15, l'on. Giolitti ha conferito con l'on. Sacchi, il quale, a quanto affermano i suoi amici, e come del resto era prevedibile, è venuto colle migliori disposizioni.

Chi finora è sempre riluttante, pur assicurando l'appoggio del gruppo e la partecipazione al nuovo gabinetto di qualche amico, è l'onorevole Marcora, il quale, per quanto ci risulta, per ragioni più personali che altro, non crede di prender parte al Governo.

L'on. Giolitti ebbe pure nella giornata di ieri una conferenza col comm. Stringher per avere informazioni sulla questione dei trattati commerciali, essendo il comm. Stringher presidente della Commissione speciale e per alcune altre questioni d'indole finanziaria.

Questamane è atteso l'on. generale Luchino Dal Verme per conferire coll'on. Giolitti.

Per stamane, mercoledì, alle ore 6,50, è atteso in Roma S. M. il Re.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 27, ore 6.40 — La *National Zeitung* scrive che l'on. Giolitti, nella formazione del Ministero, ha perfettamente ragione di estendersi fino ai socialisti trasformisti del gruppo Turati, che non è niente più temibile di quello che non fosse il Millerand in Francia.

Il giornale crede che un Ministero, come se lo propone Giolitti, avrebbe una discreta vita, poichè riunirebbe tutte le gradazioni del partito democratico.

Causa Bettolo- "Avanti,,

Parlando della sua causa per effetto della querela Bettolo, l'*Avanti* di martedì scrive:

Un ex-deputato nostro amico personale, era nell'anticamera del ministro della Marina, col quale attendeva di conferire, quando uscirono dal gabinetto dell'on. Morin il Cocco ed il Bettolo.

E precisamente qualche giorno dopo di questo significante colloquio, uscì la composizione dell'VIII Sezione col vice-presidente Bianchi e col giudice Montalto.

Ma noi, che non ci curiamo delle smentite interessate ai fatti veri e documentati, scrupolosamente controllati prima della pubblicazione, sfidiamo l'on. Morin a dichiarare sul suo onore di galantuomo se l'*Avanti* abbia inventato il colloquio.

Ora noi, che non ci siamo mai occupati e non ci occuperemo di questa causa se non per darne il resoconto, quando si svolgerà dinanzi ai tribunali, siamo semplicemente autorizzati a dichiarare, in modo assoluto, che mai gli on. Bettolo e Cocco-Ortu ebbero occasione di trovarsi insieme coll'on. Morin nel gabinetto del Ministero della Marina, nè altrove.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Niccolini, si riunì la Commissione generale ed approvò la relazione preparata dalla sotto Commissione sulle modifiche introdotte al titolo V della legge sui lavori pubblici riguardante le ferrovie.

Pel porto di Ancona.

Il Ministero dei LL. PP. ha disposto l'appalto per L. 975,000 pei lavori di scavo nel porto di Ancona.

Comitato superiore delle SS. FF.

Il Comitato superiore ha trattato fra gli altri i seguenti affari:

Acquisto di 20 carrozze e di 100 carri refrigeranti per trasporto agrumi per la Rete Sicula, per l'importo di un milione e 340,000 lire. Da approvarsi.

Progetto del 1° gruppo dei lavori per l'ampliamento della stazione di Borgo a Buggiano, sulla linea Pistoia-Pisa. Idem.

Allargamento del viadotto del Lazzaretto all'estremo est della stazione centrale di Milano, per l'importo di circa L. 250,000. Idem.

Impianto d'una stazione in contrada Oguina lungo la linea Messina Catania. Idem.

Rafforzamento del binario fra Rogoredo e Meleguano lungo la linea Milano-Piacenza. Idem.

Trasformazione a trazione elettrica della tramvia Piazza Terme-Campo Verano (Roma). Idem.

Aumento del sussidio chilometrico pel secondo tronco Rocchette-Asiago della linea Thiene-Asiago, portandolo a L. 5000 al chilometro. Idem.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministero della pubblica istruzione ha bandito il concorso, per titoli ed esami, a due posti di soprastante nei musei, nelle gallerie e negli scavi di antichità con lo stipendio di 1200 lire.

Per l'ammissione al concorso è necessario possedere la licenza di liceo o d'Istituto tecnico e non aver meno di 24 o più di 33 anni d'età.

Le domande, corredate dei documenti indicati nell'avviso di concorso e con l'indicazione del domicilio, debbono pervenire al Ministero (Direzione generale delle Antichità e Belle Arti) non più tardi del 20 novembre p. v.

Gli esami si terranno in Roma.

Ha pure bandito il concorso per esami ad un posto di vice-segretario nei musei, nelle gallerie e negli scavi di antichità con lo stipendio di 1000 lire.

Per l'ammissione al concorso è necessario di possedere la licenza della scuola tecnica o del ginnasio ed avere non meno di 20 nè più di 30 anni d'età.

Le domande, corredate dei documenti indicati nell'avviso di concorso e con l'indicazione del domicilio, debbono pervenire al Ministero (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del 20 novembre prossimo.

Gli esami si terranno in Roma.

— E' stato accolto il ricorso del maestro Oreste Sica contro il suo licenziamento dal Comune di Celle Bulgheria.

Consiglio Superiore della P. I.

Il Consiglio Superiore ha terminato nella seduta del 26 corr. l'esame delle modificazioni apportate dall'on. Nasi ai regolamenti speciali di Facoltà, dando parere favorevole. Finita la discussione, su proposta del senatore Schupfer, e con l'assenso unanime di tutti i presenti ha deliberato un voto di ringraziamento al ministro Nasi per la sua opera serena e per la sincerità con cui ha creduto, tenendo conto della esperienza, di accettare tutte le modificazioni più utili, suggerite dalle Facoltà.

Il Consiglio ha dato parere favorevole all'iniziamento degli atti per la promozione a ordinario del prof. Barbi di Messina.

Ministero Marina.

Come dicemmo, l'ispettore del Genio navale, Micheli Alfredo, è stato, in seguito a sua domanda, collocato nella posizione di servizio ausiliario a decorrere dal 1° novembre e nominato Grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni negli ufficiali del Corpo di Stato maggiore generale della Regia marina a decorrere dal 1° novembre p. v.

A tenente di vascello il sottotenente di vascello Nicolis Robilant Luigi.

A sottotenenti di vascello i guardiamarina Vescia Roberto e Tur Vittorio.

In seguito a visita medica il tenente di vascello Ginocchio Manlio non è stato riconosciuto atto a compiere una campagna in climi tropicali. Il detto ufficiale sbarchrà perciò dalla r. nave « Colombo » e lo sostituirà su detta nave il sottotenente di vascello Poazio Emanuele con le funzioni del grado superiore.

Il sig. Ginocchio è destinato a prestar servizio alla Direzione di artiglieria e Armamenti di Taranto.

Sbarcherà dal « Colombo » il sottotenente di vascello Comito Edoardo, essendo in corso il decreto per il suo collocamento in aspettativa per motivi di famiglia; lo sostituirà l'ufficiale Mercalli Carlo Alberto.

— Con la data dell'11 novembre il capitano di vascello Boet Giovanni assumerà il comando della r. Scuola macchinisti, in sostituzione dell'ufficiale superiore Sary Giovanni.

Capo macchinista di 1ª cl. Casola Italo dalla « Varese » a Livorno - Id. 1ª cl. Firpo Achille dalla disponibilità sulla « Varese » - Id. di 3ª cl. Matuella Adolfo dalla « Garibaldi » in disponibilità - Id. 3ª Lubrano Giovanni dalla disponibilità dalla « Garibaldi ».

La « Miseno » è giunta a Tarragona - l'« Inde » è partita da Malta - la « Volta » è giunta a Maddalena - la « Volturno » è partita da Taranto - la « Pisani » è giunta a Kobe - la « Vespucci » è partita da Malaga.

Una nave cilena.

La nave scuola cilena « General Baquedano », partita da Coquimbo il 6 settembre 1903 per un viaggio a vela, passando per il Capo Horn, visiterà le isole di Capo Verde, Madera e Azzorre; visiterà Algeri, Biserta, Malta, Castellammare, Livorno, Spezia, Tolone, Barcellona, Cartagena. Sarà a Gibilterra il 10 aprile 1904. Visiterà poi Filadelfia, Bahia-Blanca, Punta Arenas e il 15 ottobre 1904 sarà a Valparaiso.

Informazioni Estere

Ex-abate condannato.

Parigi, 27. — La Camera degli appelli correzionali giudicando in contumacia l'ex-abate Charbonnel, direttore dell'*Action*, ha confermato la sentenza che lo condanna, per distribuzioni di disegni osceni, a 100 franchi di ammenda, oltre i danni e gli interessi, verso cinque padri di famiglia che avevano sporto querela.

La stessa Camera ha annullato la sentenza che condanna il giornale l'*Univers* a un'ammenda ed al rifacimento di danni ed interessi verso Charbonnel per avere attaccato Charbonnel per la distribuzione dei disegni in questione.

Infine la Camera ha discusso la sentenza che condannava il senatore Béranger nel processo per diffamazione intentatogli da Charbonnel ed ha assolto Béranger, condannando invece Charbonnel a 100 franchi di ammenda.

Borse e Mercati

Roma. 27 ottobre

Sistemata la liquidazione, il mercato riprende la sua attività col miglioramento dei corsi.

Rendita 5 0|0 103.52 1|2 e 3 1|2 101.80 per contanti e per fine

Rendita 4 1|2 101.40.

Banca d'Italia 1089 — Banca Commerciale 772 — Credito Italiano 573 — Banco di Roma 118 — Credito Fondiario 579 — Acqua Marcia 1514 — Gas 1398 — Carburo 828 — Rubattino 502 — Omnibus 359 — Condotte 334 — Immobiliari 295 — Elba 480 — Concimi 119 — Zuccheri 84 — Venete 128 — Montecatini 105.

Cambi.

Parigi 99,82 1|2 — Londra 25.10

Cambio dazio doganale 27 Ottobre L. 100.00

Dal 26 ottobre al 1° — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 27 ottobre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 62	103 47	103 45	103 50
Id. fine	— —	103 47	103 47	— —
Id. 4 1|2 0|0	101 50	101 30	101 30	101 42
Az. B. d'Italia	1088 —	1090 —	1091 —	1091 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	462 —	466 —	464 —	463 50
» » Merid.	670 —	672 —	671 —	671 —
Credito Italiano	574 —	576 —	571 —	— —
B. Commerciale	770 —	778 —	773 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	148 —	— —
» Nav. Gen.	492 —	502 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	315 —	314 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	359 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	349 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fd. B. d'Italia 4 0|0	— —	506 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	508 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 83	99 85	99 87	99 87 1/2
Berlino Id.	122 95	122 95	122 92	123 —
Londra Id.	25 11	25 10	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 12	24 86

Consolidati: Media uff. del Regno, 24 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	103.47	101.47
4 1|2 netto	101.25 3|4	100.13 1|4
4 0|0 netto	103,15 7|8	101.15 7|8
3 1|2 0|0 netto	101,80 5|8	100.05 5|8
3 0|0 lordo	73.96	72.76

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 27, ore 15.25. — Rendita 103.60 — Consolidato 3 1|2 0|0 101,77 — Meridionali 670 — — Mediterranee 463 — Navigazione 498 — Raffinerie 315.50 — Banca d'Italia 1088 — Banca Commerciale 772 — Credito 575 — Carburo 827 — Acciaierie 1795 — Molini Alta Italia 584 — Elba 481 — Eridania 793 — Savona 633.

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	97 75	— —
» 3 0|0 perp.	97 30	97 27	97 20
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	103 50	103 85	103 40
turca	33 20	33 25	33 22
spagnuola	90 60	90 85	90 53
russa nuova	— —	84 25	83 3/4
portoghese	31 95	32 02	31 87
ungherese	— —	101 10	101 40
Egiziano 6 0|0	— —	108 50	108 45
Banca di Parigi	— —	1115 —	1110 —
Banca Ottomana	— —	586 —	585 —
Credito Fondiario	— —	687 —	686 —
Azioni Suez	— —	3971 —	3968 —
Lotti Turchi	— —	136 1/4	136 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8 premio	0 1/8 premio
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	38 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 27, ore 15,42. — (Fonte italiana). — Mercato fermo. Spagnuolo 90,85 — Rio 1270 — Brasile 76,60 — Argentino 76,48 — *Andalouse* 176 — Saragozza 336 — Nord Spagna 216 — *Credit Lyonnais* 1202 — Sosnovice 1770 — *Metropolitain* 584 — Thomson 660 — *Traction* 12 — De Beers 507 — Eastrand 176 — Randmines 240 — Transvaal 104 — *Goldfields* 144 — Oceana 40 — Huanchaca 84 — Chartered 61 — Geduld 158.

Vienna, 27 sostenuta	26	27
C. austr.	362 25	664 25
R. aust. oro	119 60	119 70
Id. carta	100 30	100 25
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 30	95 25
C. Londra	23 93	23 92 1/2

Londra, 27 chiusura	27	27
N.I Cons.	88 1/2	88 3/8
Italiana	103 —	103 —
Turca	32 5/8	32 5/8
Egiziano	106 7/8	107 —
Argento	27 7/8	27 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 43,000 — Rit. st. 10,000

Berlino, 27 debole	26	27
Ital. cont.	103 60	— —
» mese	— —	— —
Az. Merid.	133 60	133 50
» Medit.	93 50	93 —
Obb. ferr. 3 0|0	72 10	72 10
» Merid.	— —	76 80
» Roma	102 30	102 30
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 30	216 25
C. Italia	— —	61 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 27 ottobre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 8000
TENDENZA calma

Havre, 27 ottobre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 2275
Prezzo fine ottobre L. 66 —
TENDENZA calma

Caffè Santos good average Vendita sacchi N. 84150
Prezzo f. 36 —
TENDENZA calma

Parigi, 27 ottobre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	31	75	30	25	
Avena	14	50	14	50	
Olio di colza	49	25	49	25	—
Spiriti	35	75	35	75	
Zuccheri	58	50	60	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PROLOGO

III

In fondo però, l'eccellente madre non si faceva illusioni. Più esperta di sua figlia essa conosceva meglio la potenza della passione, e, quantunque non ne parlasse mai, non dimenticava che fra Teresa e suo nipote vi era quella intrigante e superba Sabina, che certamente non avrebbe lasciato la sua preda.

Una sera di giugno, la signora de Bermont e sua figlia erano sedute, dopo pranzo, nel salone, silenziose da un pezzo, ed i loro sguardi erravano distratti sulla deliziosa vallata della Seille, ove qualche tetto rosso fra il verde ricordava ad esse tanti angoli conosciuti ed amati, allorchè la porta si aprì bruscamente; e, prima che fossero rinvenute dal loro stupore, Pietro Vilbraye era fra le braccia di sua zia.

— Ecco una sorpresa, mio povero amico, disse la contessa. Tu non sai farne mai d'altre...... Sai bene che ormai sono più di due mesi che siamo separati, e vi eravamo sì poco avvezze !.....

Ah ! signor vagabondo! io spero che ora resterete a lungo nelle vostre terre.

— Ma no, zia mia, al contrario. ......

— Come, al contrario?...... Via abbraccia prima tua cugina.

— Dio mio, sì, riprese Pietro deponendo due sinceri baci sulle guancie di Teresa; io venivo ad annunziarvi una grande notizia, un avvenimento importantissimo che mi obbligherà ad allontanarmi immediatamente, e, se non definitivamente almeno per un tempo indeterminato probabilmente molto lungo.

Teresa impallidì ed una inquietudine atroce la morse al cuore, ma si dominò tuttavia e non fece scorgere il suo turbamento.

Quanto alla signora Bermont, dopo un minuto di emozione, domandò freddamente:

— Quale è dunque la grande notizia amico mio?

Quest'accoglienza sconvolse un poco il giovanotto ma fece presto a rimettersi.

— Come, mia cara zia, rispose. voi non avete compreso, non avete indovinato il perchè di questo viaggio, il perchè di questa assenza prolungata ?......

Eppure è la cosa più naturale di questo mondo: io sposo la signorina Olmers, ecco tutto!

Ecco tutto! ecco tutto! Egli la chiamava la cosa più naturale del mondo.... Ed intanto il colpo era stato brutalmente inferto.

Povera Teresa! pensò subito la contessa guardando sua figlia.

Poi si voltò verso suo nipote e con un tono che si sforzò di rendere indifferente, gli disse semplicemente:

— Vi hai ben riflettuto?

— Riflettuto! riflettuto!.... ma certamente vi ho riflettuto! borbottò Vilbraye.

— Ah! ciò mi stupisce.

— Lo so bene, zia mia, che io non fo un matrimonio come quelli che, per uno stupido pregiudizio di casta, abbiamo convenuto di trovare ben assortiti.

Secondo voi, non è vero? secondo tutti i miei parenti, tutti i miei amici, io fo uno stupido matrimonio: io mi apparento male.... Peuh!

Tutto ciò non è che convenzionalismo......

E' evidente, perbacco, che io non sposo tanto denaro, quanto avrei potuto sperarne, ma innanzi tutto io amo la mia fidanzata, ciò che non succede tanto spesso nei matrimoni di convenienza...

Secondariamente essa mi ama, almeno ho ogni regione per crederlo e questa dote ne val bene un'altra...... Che ne pensi tu cuginetta?

Teresa prostrata nella sua sedia non ebbe forza di dire una parola, si capiva che tutti i suoi sforzi tendevano solo a trattenere le sue lagrime, a piangere innanzi a lui.

Fu la signora de Bermont che s'incaricò di rispondere:

— Amico mio, la più elementare delicatezza avrebbe dovuto impedirti d'indirizzare tale domanda a tua cugina. Tu non avresti dovuto dimenticare che non ha guari, anzi recentemente, si è trattato fra voi.......

Vilbraye represse un gesto di noia.

— Sii tranquillo, sarò breve, riprese la contessa che aveva rimarcato quel movimento. Non penso niente affatto a cercare di ritenerti presso Teresa; al contrario questa considerazione mi avrebbe piuttosto chiusa la bocca, per paura che tu non avessi preso la mia insistenza per egoismo.

Ma io mi sono ricordata che ero per te più che una zia, una madre, e che a questo titolo io ti doveva un consiglio.

— Io vi ascolto, zia mia, disse Pietro inchinandosi suo malgrado innanzi a quell'autorità dolce ed altiera che imponeva rispetto.

— Ebbene, mio caro Pietro, io non ho che una parola da aggiungere:

Tu sei nella via di commettere una follia.

Tu ami Sabina Olmers, è possibile: io non ne discuto, quantunque si potrebbe dare a questo amore un altro nome.

In quanto a Sabina, io la conosco sufficientemente per affermare che essa non ti ama, per la semplicissima ragione che essa non amerà mai che se stessa. Se oggi simula qualche affezione per te, ritieni per certo che il suo cuore non vi entra per niente, e che l'orgoglio, la cupidigia sola l'animano in questa corsa al matrimonio.

— Zia mia!.......

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** — Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** — Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **30** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

CHINIDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904

dall' 11 al 20 Ottobre 1903 (11ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1048	+ 17
Viaggiatori	1.863,171 00	1,887.673 19	+ 25.497 81	82.228 00	81.968 71	+ 259 64
Bagagli e Cani	98.878 00	97.340 23	+ 1,537 77	2.152 00	2.118 47	+ 33 53
Merci a G. e P. acc.	537,975 00	483,714 76	+ 54.260 24	21,483 00	19.316 40	+ 2,166 60
Merci a P. V.	2,412.609 00	2,311.974 16	+ 100.634 84	99.012 00	89.328 46	+ 9,683 54
TOTALE	4.912.633 00	4,730.702 34	+ 181.930 66	204.875 00	192.732 04	+ 12,142 96
Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 20 Ottobre 1903.*						
Viaggiatori	20,700.624 00	20.199.258 41	+ 501.365 59	1011.341 00	985.805 15	+ 25.535 87
Bagagli e cani.	944.407 00	916.711 64	+ 27.695 36	33.537 00	31,492 93	+ 2.044 07
Merci a G. e P. acc.	4,449.063 00	4,295.169 30	+ 153.893 70	169.610 00	162.747 66	+ 6,862 34
Merci a P. V.	23,468,055 00	22,784.024 95	+ 684.039 05	951.969 00	914.395 86	+ 37.573 14
TOTALE	49.562,149 00	48,195,164 30	+ 1365,984 70	2,166,457 00	2,094,441 86	+ 72,015 42
Prodotto per chilometro.						
della decade.	1,032 07	993 85	+ 38 22	192 37	180 97	+ 11 40
riassuntivo.	10,412 22	10,125 03	+ 287 19	2,034 23	1,988 51	+ 35 72

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Bellissimi Ricordi

del viaggio delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia a Parigi

Questi ricordi messi in vendita il **20** ottobre sono ora ceduti a metà prezzo fino al 31.

1° **Magnifico album di 40 fotografie** rappresentanti le diverse fasi del soggiorno delle Loro Maestà. (*Prezzo eccezionale* **lire 7**, *invece di* **15 lire**).

2° **Collezione di 150 cartoline** postali illustrate, che sono la vera storia del memorabile avvenimento. (*Prezzo eccezionale* **lire 8**, *invece di* **15 lire**).

3° **Quattro belle riduzioni** in splendida porcellana dei busti delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, del Presidente della Repubblica, Loubet, e della signora Loubet (Altezza 12 centimetri). Un busto a scelta **lire 4**. I quattro busti **lire 15**.

4° **Un bell'album popolare** di 55 incisioni colorate. (*Prezzo eccezionale*, **2 lire** *invece di* **4 lire**).

5° **Bella collezione di 52 fotografie**; formato album, dei Sovrani e delle principali personalità che presero parte alle feste. (*Prezzo eccezionale:* 6 fotografie **L. 3** — Le 52 fotografie **L. 20**).

Tutti questi articoli, unici nel loro genere, saranno spediti franco, dietro richiesta e rimessa del relativo importo in francobolli o per vaglia postale al signor

Albert Mangin

Negoziante: 100, Boulevard Rochechouart a Parigi.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanch*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L 11.75	7|10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8|10 . . . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9|10 . . . . » 3.70
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . . » 0.45	sacchi » 4.50	10 » » 28.50	al metro . . L. 0 20
» 12 » 6.—			12 » » 32 —	

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. **1564**

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Sella, Minghetti, Depretis, Mancini, ecc e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Appartamento cercasi 6 camere libere esposte mezzogiorno quartiere Prati prossimo Lungo Tevere o vie adiacenti sino Corso Umberto. Indirizzarsi G. A. 96 via Torino. 847

Appartamento cercasi da 8 a 15 camere, ben divise per una pensione. Pigione ogni camera non più 13 a 15 lire. Fächtener Giov. posta. 852

Un bel landau inglese e due finimenti da vendersi. 29 A via Vicenza. 851

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per accendere il fuoco Fascinotti da 10 fascetti ognuno, lavoro dei poveri di Roma, presso la « Società contro l'Accattonaggio » a L. 16 il cento. Telefono 449. 841

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento signorile mobigliato affittasi al 2. piano nobile di 7 camere, cucina, bagno, luce elettrica e campanelli elettrici, ascensore, telefono, Rivolgersi via Piemonte 1. 846

Via Belsiana 31 Due appartamenti rimessi a nuovo: 2. piano sette ambienti, cucina, corridoi: 3. piano otto ambienti cucina, corridoi, terrazza, soffitte, acqua Marcia, Trevi, scala marmo, gas, portiere. 840

Palazzo Roccagiovine Appartamento piano nobile 12 camere e cucina, via della Salara 21. Vasti locali per uso laboratori o scenografia. Via Porta Leone 50 Scuderia e Rimessa. Trattative Foro Traiano 1. 848

Spledida posizione via Nazionale 133 (piazza Venezia) piano 3. otto camere, cucina, passetti, soffitte praticabili, due ingressi, cantina, vasche da lavare, condottura gas. 851

Elegante appartamento di 12 camere, con bagno, 1. p. via Federico Cesi N. 12, angolo piazza Cavour pieno mezzogiorno. 852

Piazza Colonna Appartamento due camere, cucina per abitazione, studio, laboratorio. Scrivere P. 9772 Haasenstein e Vogler. 853

Appartamenti elegantemente mobiliati via Venti Settembre piano ammezzato, piano secondo, 15 e 11 locali, terrazzo livello, bagno, gas, esposizione vista ottime, Affittasi dall' Amministrazione via Finanze 6. 850

Cedesi subito appartamento vuoto esposto a mezzogiorno con ascensore piano 1. luce elettrica appartenente a nobil signora straniera (posizione stupenda) Dirigersi Agenzia Commerciale Way. Ufficio speciale per affitti, Via 20 Settembre 28.
N. B. — Trovasi parimenti disponibili 3 villini e diversi appartamenti grandi, vuoti e mobiliati. 851

Appartamento al 2. piano della casa in via Gregoriana N. 5 da affittarsi N. 10 stanze, bagno, gas acqua marcia. Rivolgersi portiere. 842

Piazza di Trevi N. 100 piano ultimo, affittasi appartamento di 7 camere, cucina e terrazza, rimesso a nuovo. 848

Piazza S. Carlo al Corso 113 appartamento signorile 3. piano otto camere e cucina, impianto gas, camera da bagno, Vasche da lavare, acqua marcia e trevi. 839

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 893

Signora vedova trentenne occuperebbesi come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 30

Cuoco piemontese cerca servizio presso buona famiglia abile nella pasticceria con buone referenze. Rivolgersi al « Popolo Romano » Due Macelli 12. 809

Signora età matura, buona salute, desidererebbe bella camera vuota, pensione presso distinta famiglia, tranquillità, scrupolosa pulizia, cibo modesto ma sano. Scrivere: Ermetea, posta Roma. 849

Distinta signora affitta camera elegantemente mobiliata e buona pensione. Via Cavour 44 interno 8 primo piano nobile, vicino stazione: volendo sola pensione lire 60. 848

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 845

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48. 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 al 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15· dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12; 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Signore cinquantenne desidera contrarre amicizia a scopo di conversazione con signora trentenne colta, istruita, preferibilmente stata studentessa. Nortmann. Risposta mediante giornale con indirizzo ovvero appuntamento. 853

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,30	20.40	21.15		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—		—	20.5	—
Tivoli	7,30	16	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6.52 fest.	8.38	9.45 fest.	11.35	12,35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	5,33	5,58	7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	—	—	11,45	—	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11.10	18,16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14.10	19.20	20,14
Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22.20	23.43
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11,40	14.50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli		—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	17,35	15.50	11.5	—	20.50	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10,10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7,34	8 38	10,46	13,—	17.43 fest.	21,50	22,49 fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	21.30	22,30	23,52
Albano-Marino	7,35	9.18	11.10	15,—	18,2	19,46	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.16	14.50	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9,30	11.30	15.15	18.10	festiv	—	—
Bagni a.	6,16	7,05	10,13	12.34	16,20	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,12	16,58	19,30		—	—
Tivoli p.	festiv.	5,33	8.—	11.50	16.30	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,26	8,22	12.2	16.53	18.4	19,30	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,40	19,13	20,20	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari, ginnasiali, legalmente approvate, aria, posizione saluberrima, ombrosi viali, parco, giardino, bagni Per schiarimenti e programmi rivolgersi al direttore. 827

Lezioni di francese a signorine italiane e d'italiano a straniere da abilissima signorina che conosce bene inglese, Recasi anche a domicilio. Teresa C. via Aureliana n. 73. 843

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappetti, stufa, giardinetto pensile. Comodo cucina volendo, Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semilibera. 753

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 843

Camere mobiliate in pieno sole, anche. per due persone e pensione. Lungo Tevere Prati, N. 17 piano 1. 843

Appartamentino signorilmente mobiliato, ariosissimo soleggiato. Prezzo mite per un lungo affitto. Via Piemonte 75 int. 5. Vicino tram elettrico. 851

Piccolo appartamento mobiliato presso convenientissimo composto camera da letto, da pranzo, cucina via Volturno 7 per trattative dallo stesso portiere. Visibile dalle ore 10 alle 12. 852

Camera ben mobiliata esposta al sole. Via Cavour 117 piano 2. 853

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Estate Mi tormenta il dubbio espresso da te venerdì scorso circa sorte mia corrispondenza. Tranquillizzami appena ti sarà possibile. Tanti bacioni effettuosissimi INVERNO 852

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione